



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

OGGETTO: Aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzata all'adeguamento Antincendio.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA PAOLA LATTUADA

**SU PROPOSTA DEL
DIRETTORE AD INTERIM U.O.C. GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 07 MAR. 2024 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Direttore *ad interim*
U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale
Dott. Claudio Di Benedetto

ATTESTAZIONE COPERTURA ECONOMICA

Si attesta la regolarità contabile, la copertura economica e l'imputazione a bilancio degli oneri/introiti derivanti dal presente provvedimento con annotazione:

- il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale.

Il Direttore UOC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità
Dott.ssa Emilia Martignoni



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 di costituzione, a partire dal 01/01/2016, dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO;
- la DGR XI/4538 del 15/04/2021 di nomina della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Gaetano Pini-CTO per il periodo 19/04/2021 - 18/04/2024;
- la deliberazione aziendale n. 240 del 19/04/2021 di presa d'atto della predetta DGR XI/4538/2021 e di insediamento dal 19/04/2021 sino al 18/04/2024 della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'ASST Gaetano Pini-CTO;

Premesso che, ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera t) del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 e s.m.i., tra gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente vi è quello di *"adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro nonché, per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del medesimo decreto"*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 19/03/2015 e, in particolare:

- l'art. 2, comma 1, in base al quale *"le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero con oltre i 25 posti letto esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002 e che non abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni ivi previste, devono essere adeguate ai requisiti di sicurezza antincendio previsti al titolo III del Decreto del Ministero dell'Interno 18 settembre 2002, così come modificato dall'allegato I"* del D.M. 19/03/2015, entro precisi termini temporali e specifiche modalità;
- l'art. 2 comma 1 lettera b), che prevede:
 - che gli enti che non abbiano ancora completato l'adeguamento alle disposizioni della regola tecnica di prevenzione incendi, predispongano e adottino un apposito sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio, di seguito SGSA, che deve prevedere l'attuazione dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio, ordinarie ed in emergenza;
 - che per la predisposizione del SGSA e per la relativa attuazione, debba essere individuato dal titolare dell'attività un Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA), in possesso dei requisiti tecnici di specializzazione previsti dal decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2011;

Richiamata la deliberazione n. 265 del 20/05/2022 con la quale l'Ing. Silvestre Mistretta, professionista in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 3 del Decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2011, è stato nominato quale Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA) e incaricato della pianificazione, coordinamento e verifica dell'adeguamento antincendio degli edifici esistenti, nonché dell'aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato all'adeguamento Antincendio dell'ASST e della relativa attuazione;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

Precisato che con deliberazione n. 139 del 21/04/2016 l'ASST ha provveduto ad adottare un Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio, successivamente integrato e aggiornato rispettivamente mediante le deliberazioni n. 564 del 27/11/2017 e n. 299 del 27/05/2021;

Rilevato che questa ASST, a seguito di ammissione a specifici finanziamenti regionali, sta realizzando interventi strutturali ed impiantistici di adeguamento antincendio, da completare entro i termini previsti dall'art. 2 del D.M. 19/03/2015;

Atteso che il RTSA, in ragione dell'avanzamento degli interventi di adeguamento, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, ha predisposto l'aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio con apposito documento di piano ai sensi del D.M. del 19/03/2015, allegato al presente provvedimento;

Visto il documento predisposto dal RTSA, recante, in particolare:

- il documento di strategia nei riguardi della sicurezza antincendio a firma del responsabile con l'indicazione del budget da impegnare per la sicurezza antincendio nel periodo considerato;
- l'analisi delle principali cause e pericoli di incendio e dei rischi per la sicurezza delle persone;
- il sistema di controlli preventivi che garantisca il rispetto dei divieti ed il mantenimento nel tempo delle misure migliorative adottate nelle varie fasi (divieti, limitazioni, procedure di esercizio, ecc.);
- il piano per la gestione delle emergenze;
- il piano di formazione e l'organigramma del personale addetto al settore antincendio ivi compresi i responsabili della gestione dell'emergenza;

Atteso che, come attestato dal RTSA, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento antincendio, consistenti in:

- presso il presidio CTO:
 - adeguamento degli impianti elettrici, dell'impianto del gas metano, adeguamento degli impianti di centrale termica e del locale gruppo elettrogeno, ristrutturazione del nuovo reparto di degenza mielolesi e della vasca di riabilitazione, completamento dell'intervento di totale riqualificazione della porzione di impianto elettrico di collegamento tra il quadro di media tensione e gli armadi di reparto;
- presso il presidio Pini:
 - lavori di ristrutturazione di ambulatori, realizzazione di due sale TAC per il servizio di radiologia e nuovo servizio di farmacia, cambio di destinazione del piano -1 e completa ristrutturazione di tre piani di degenza presso il monoblocco B, realizzazione di una nuova area per attività radiologiche di ecografia e MOC presso il monoblocco A;

richiede l'integrazione delle misure organizzative previste nel SGSA;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

Ritenuto, pertanto, di adottare l'aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio, predisposto dal RTSA, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, e allegato al presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale;

Visti i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di adottare l'aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio predisposto dal Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, con documento di piano ai sensi del D.M. del 19/03/2015 allegato al presente provvedimento;
2. di dare mandato al Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio di verificare la relativa attuazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) del D.M. 19/03/2015, nonché di trasmettere il documento di piano ai Dirigenti Medici della Direzione Medica del presidio Pini, del presidio CTO e del presidio Fanny Finzi Ottolenghi, al Direttore della UOC DAPSS e al Direttore della UOC Gestione Acquisti-Logistica;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line aziendale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Cesare CANDELA)

IL DIRETTORE SOCIO/SANITARIO
(Dott.ssa Rossana GIOVE)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Marco PATERNOSTER)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Paola LATTUADA)

U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento
Responsabile del Procedimento ex L. 241/90: Dott. Claudio Di Benedetto
ATTI n. 2024 – 1.6.1/1



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 117 del 07 MAR. 2024

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, e dall'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, dal 08 MAR. 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 4 allegati.

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Milano, li _____

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO SGSA ANNO 2024

Allegato III del D.M. 19/03/2015
che integra il decreto del Ministro dell'interno
18 settembre 2002 introducendo il titolo V

1) INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1 AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE – DM 19.03.2015

Il Decreto 19 marzo 2015 del Ministero dell'Interno " *Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002* ", come è noto prevede che il Responsabile dell'Attività provveda ad adottare un sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio delle attività sanitarie, in funzione delle fasi di adeguamento dell'attività e individuando per ciascuna fase le misure migliorative poste in atto per compensare l'adeguamento progressivo dell'attività ospedaliera al disposto del DM 18-09-2002 , alla luce del cronoprogramma dei lavori da completarsi entro il 24/04/2025 e termini di successive proroghe concesse.

Come è noto l'art 2 comma 1 del citato DM 19/03/2015 prescrive che le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero con oltre i 25 posti letto esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002 e che non abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni ivi previste, debbano adeguarsi ai requisiti di sicurezza antincendio previsti al titolo III del D.M. 18 settembre 2002, così come modificato dall'allegato I del DM 19/03/2015, entro precisi termini temporali e specifiche modalità.

L'art 2 comma 1 lettera b) del DM 19/03/2015 inoltre:

- prevede l'obbligo, da parte degli Enti che non abbiano ancora completato l'adeguamento alle disposizioni della regola tecnica di prevenzione incendi, di predisporre ed adottare un apposito sistema di gestione della sicurezza, finalizzato all'adeguamento antincendio, che deve prevedere l'attuazione dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio, ordinarie ed in emergenza;
- prescrive che, per la predisposizione del sistema di gestione della sicurezza e per la relativa attuazione, deve essere individuato dal titolare dell'attività un Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (di seguito RTSA), in possesso dei requisiti tecnici di specializzazione previsti dal decreto.



del Ministro dell'interno 5 agosto 2011, con mansioni di pianificazione, coordinamento e verifica dell'adeguamento nelle varie fasi previste.

L'ASST Gaetano Pini/CTO, dall'emanazione del decreto, conformemente a quanto stabilito dal titolo V del DM 18/09/2002 ha provveduto, con più delibere, a individuare il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTA) di cui l'ultima figura nominata, con la nota di affidamento Prot. n. 6882/22 del 26/04/2022 e con la deliberazione n. 265 del 20/05/2022 è il professionista Ing. Silvestre Mistretta che è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 3 del Decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2011, conferendogli i compiti di predisposizione/aggiornamento del sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio dell'ASST e per la verifica della relativa attuazione. Ciò ovviamente in relazione a quanto già predisposto sulla base della documentazione precedente e degli interventi finora eseguiti presso le strutture sanitarie dell'ASST a cura della Direzione Tecnica, conseguenti ai finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia e dallo Stato.

Difatti, attualmente l'ASST Gaetano Pini - CTO, a seguito di ammissione a specifici finanziamenti regionali e statali, sta proseguendo con la realizzazione degli interventi strutturali ed impiantistici di adeguamento antincendio, da completare entro i termini previsti dal succitato art. 2 del DM 19/03/2015 s.m.i.

Nello specifico caso, l'ASST, soprattutto per le strutture di Via Cardinal Ferrari e del CTO di Via Bignami, sta eseguendo degli interventi di adeguamento antincendio sulla base di progetti antincendio approvati in data antecedente alla data di entrata in vigore del DM 19 marzo 2015, che saranno completati, si auspica, sulla base dei finanziamenti che verranno stanziati, entro la data prevista prorogata al 24 aprile 2028 (decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 - Art. 2, comma 9-bis).

Le norme che definiscono l'organizzazione generale di un Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio e il piano di sicurezza e di emergenza, fatte salve specifiche norme che regolano determinate attività, sono:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutele salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i. ora i DM 1/2/3/ 2021	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 18 settembre 2002	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private
D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
Decreto 19 marzo 2015:	Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture



	sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002
D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i
D.M. 2 settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Linee guida UNI INAIL 2001	Linee guida per un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL).
BS OHSAS 18001 e UNI ISO 45000	

In base a quanto previsto, l'ASST Gaetano Pini, pur essendo in possesso di progetti di adeguamento approvati dal Comando dei VVF di Milano, ha comunque adempiuto agli obblighi indicati all'art. 2 comma 1, lettera b) del DM 19.03.2015 (FASE 1), ovvero alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA vvf), attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti dai punti di cui al citato art. 2, comma 1, lettera b), rispettivamente in data 23/05/2016 per la struttura di Piazza Cardinal Ferrari ed in data 01/07/2021 per la struttura di Via Bignami.

1.2 CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO - DM 10.03.1998 e s.m.i.

Il D.M. 19/03/2015 è un aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al decreto del Ministro dell'Interno del 18 Settembre 2002, in particolare per quanto concerne i titoli III e IV; l'Allegato III integra il DM 18.09.2002 introducendo il titolo V ovvero il "Sistema di Gestione finalizzato all'adeguamento antincendio. Ciò viene meglio esplicitato ed evidenziato al p.to 2 del presente documento.

Il DM 19.03.2015, voleva essere inoltre anche un aggiornamento del D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", decreto che come è noto, è stato sostituito, in caso di modifiche all'organizzazione del lavoro o di nuovi interventi significativi, ove applicabili, dai tre decreti e precisamente dai : DM 01/02/03 Settembre 2021 che hanno introdotto degli elementi di miglioramento della sicurezza emersi dopo il 1998 e, allo stesso tempo, sono stati rivoluzionati alcuni aspetti di base dell'approccio alla sicurezza dei luoghi di lavoro. A parte l'esigenza, dettata da motivi di carattere procedurale, di suddividere il testo in tre provvedimenti, questi aspetti sono ravvisabili nella crescente importanza che negli anni ha assunto il tema della manutenzione degli impianti di sicurezza antincendio, nella necessità di prevedere una formazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione più aderente alle specifiche esigenze del luogo di lavoro su cui si trovano ad operare e nella necessità di raccordare la valutazione del rischio di incendio all'approccio, definito nel 2015, con il nuovo codice di prevenzione incendi.



Ora, dato presso le strutture dell'ASST Gaetano Pini e CTO, dato che si ritiene non modificata l'organizzazione del lavoro e gli interventi in programma sono basati sull'applicazione della norma prescrittiva del DM 18.09.2002, si ritiene che in questo caso continuino ad applicarsi, per quanto concerne gli aspetti concernenti la sicurezza sul lavoro, i principi del DM 10.03.1998, richiamati nel precedente SGSA che ponevano l'attenzione principalmente su: :

1. valutazione del rischio incendio in ambito ospedaliero: è stato valutato e contenuto in apposito documento del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con livello di rischio elevato;
2. misure preventive, protettive e precauzionali d'esercizio: si devono adottare misure atte a:
 - a. ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio;
 - b. realizzare le vie e le uscite di emergenza per garantire l'esodo;
 - c. realizzare una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento;
 - d. assicurare l'estinzione di un incendio;
 - e. garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio;
 - f. fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
3. controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio: devono essere effettuati:
 - a. controlli semestrali previsti per legge;
 - b. controlli settimanali aggiuntivi;
4. Gestione dell'emergenza in caso di incendio: vengono adottate le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportate nel piano di emergenza;
5. Designazione degli addetti al servizio antincendio incaricati delle misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e gestione delle emergenze sulla base del piano di emergenza;
6. Formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

I punti sopra elencati sono oggetto di approfondimento all'interno del successivo capitolo 3 del presente documento.

2) SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO ASST PINI/CTO

Alla luce di quanto esposto in premessa, lo scopo del presente documento è quello che oltre ad istituire un sistema organico di gestione della sicurezza, SGSA (Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio), in ottemperanza all'art. 2 comma 1 lettera b del DM 19/03/2015, che preveda la definizione e l'attuazione dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ordinarie ed in emergenza, concorrenti alle misure di prevenzione in relazione a ogni specifica fase del programma di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della ASST., di aggiornarlo alla luce degli interventi finora eseguiti presso le strutture dell'ASST.

Il presente SGSA intende quindi aggiornare la versione adottata con la delibera n. 139 del 21/4/2016 (rev.zero) e successivamente integrato con delibera n. 564 del 27/11/2017(rev.uno) e delibera n. 299 del 27/05/2021(rev.due).



2.1 PREVISIONI DEL SGSA ASST PINI/CTO AI SENSI DEL TITOLO V: "SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO" - DM 19.03.2015, ALLEGATO III

L'ASST Gaetano Pini/CTO, ai sensi del titolo V del DM 18/09/2002, integrato poi dall'allegato III al DM 19/03/2015, e richiamato anche il DPR 151 del 01/08/2011, adempie ai seguenti compiti:

- 1) provvede ad adottare il sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio delle attività sanitarie (SG) definito attraverso il presente documento, aggiornandolo in corrispondenza delle successive fasi di adeguamento dell'attività, indicando le misure migliorative poste in atto, valutando ed esplicitando i provvedimenti adottati relativamente ai seguenti punti:
 - identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
 - organizzazione del personale;
 - controllo operativo delle successive fasi di adeguamento;
 - gestione delle modifiche;
 - pianificazione di emergenza;
 - sicurezza delle squadre di soccorso;
 - manutenzione dei sistemi di protezione;
 - controllo e revisione del SG.

In particolare, il SG contiene:

- il documento di strategia nei riguardi della sicurezza antincendio a firma del responsabile con l'indicazione del budget da impegnare per la sicurezza antincendio nel periodo considerato;
 - l'analisi delle principali cause e pericoli di incendio e dei rischi per la sicurezza delle persone;
 - il sistema di controlli preventivi che garantisca il rispetto dei divieti ed il mantenimento nel tempo delle misure migliorative adottate nelle varie fasi (divieti, limitazioni, procedure di esercizio, ecc.);
 - il sistema di controlli preventivi che garantisca il rispetto dei divieti ed il mantenimento nel tempo delle misure migliorative adottate nelle varie fasi (divieti, limitazioni, procedure di esercizio, ecc.);
 - il piano per la gestione delle emergenze;
 - il piano di formazione e l'organigramma del personale addetto al settore antincendio ivi compresi i responsabili della gestione dell'emergenza;
- 2) l'individuazione del responsabile tecnico della sicurezza antincendio, iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 8 Marzo 2006, n. 139;
 - 3) la designazione degli addetti antincendio:
 - addetti di compartimento, che assicurano il primo intervento immediato e che svolgono altre funzioni sanitarie e non;
 - squadra antincendio che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, anche in supporto agli addetti di compartimento;

Con la designazione di tali addetti si adempie anche all'obbligo previsto dall'articolo 18 del D.lgs. del 9 aprile 2008, n. 81.



L'elenco dei lavoratori viene tenuto aggiornato sulla base delle designazioni effettuate dai delegati ex art. 16 del D.Lgs. 81/08, comunicate al RSPP dell'ASST e pubblicato nella intranet SPP.

2.2 ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - DM 19.03.2015

PRESIDIO OSPEDALIERO SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1, MILANO

Scopo del presente capitolo è quello di evidenziare il percorso di adeguamento alla normativa antincendio di cui al D.M. 19 Marzo 2015 del presidio ospedaliero PINI sito in Piazza Cardinal Ferrari, 1 – Milano della ASST Gaetano Pini/CTO.

2.2.1 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AI FINI VVF (Pratica VVF n. 9140):

- 01/10/2014 prot. 0037956: Rilascio del Parere di conformità antincendio condizionato relativo al progetto di prevenzione incendi per attività soggetta n.68.5.C dell'intero presidio ospedaliero G. Pini di piazza Cardinal Ferrari 1, Milano.
- 23/05/2016: Presentazione di SCIA VVF secondo quanto previsto dal Decreto 19.03.2015;
- 18/04/2018 prot. 21569: Presentazione di SCIA VVF con sopralluogo n.1 del funzionario VVF - Consegna documentazione integrativa a seguito di sopralluogo e prescrizione e relativi lavori di adeguamento;
- 26/04/2018 Sopralluogo n.2 del funzionario VVF;
- 04/05/2018 nota prot. ASST 2018/0004792: Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (relativo alla FASE 1 di cui all'articolo 2 comma 1, lettera b del DM 19 marzo 2015).
- 05/03/2021: Presentazione Progetto VVF (riferimento al Progetto VVF 2017 – VII ADPQ modifiche di lay out) con rilascio del Parere di conformità in data 23/03/2021
- 2023: Per tutte le aree oggetto degli interventi di adeguamento previsti nel finanziamento del VII ADPQ, i cui lavori sono stati ultimati, sono state avviate le procedure per la predisposizione dei documenti necessari alla presentazione delle relative SCIA VVF.

2.2.2 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

La programmazione degli interventi che l'ASST Gaetano Pini/CTO ha intrapreso per l'adeguamento della struttura del presidio alle norme di prevenzione incendi, in virtù degli stanziamenti via via ricevuti dalla Regione Lombardia e dallo Stato, dato che tali fondi, finora, non sono mai stati capienti per l'attuazione dei lavori di adeguamento generale degli edifici ai fini della prevenzione incendi, è la seguente:

- FASE 1: requisiti di sicurezza antincendio di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.M. 19/03/2015:
Fase 1 chiusa con rilascio del CPI del 04/05/2018;
- FASE 2: completo adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del presidio ospedaliero attraverso lotti, definiti dai finanziamenti resi disponibili nel tempo.



- PCF LOTTO 1: ulteriori interventi di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio lotto 1 (€ 934.000,00 finanziati con DGR X/770 del 12/11/2018); in particolare è prevista la realizzazione di una riserva idrica antincendio e parziali compartimentazioni;
- PCF LOTTO 2: ulteriori interventi di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio (€ 1.500.000,00 finanziati con DGR XI/4928/ 2021) in particolare interventi di compartimentazioni orizzontali e verticali, completamento impianto EVAC ed adeguamento impiantistici EVAC e illuminazione di sicurezza;
- PCF LOTTO 3: ulteriori interventi di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio (stima € 8.000.000,00 finanziamento da reperire);

Gli interventi di adeguamento ai fini antincendio previsti presso l'ASST sede di piazza Cardinal Ferrari 1 Milano, sono i seguenti:

PRESIDIO OSPEDALIERO SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1, MILANO						
FASE n.	LOTTO n.	Edificio	Importo QE	Delibera	STATO/ % realizzazione	Lavorazioni
FASE 2		Monoblocco B	€ 2.400.000,00	DGR X/1017 del 05/12/2013	IN CORSO (15 %)	Piani interrati (-3,-2,-1) e Piano rialzato: 1. adeguamento compartimentazioni, Porte REI, Montalettighe Antincendio, modifiche del layout del piano -2 e parzialmente del piano -3, legate alle nuove esigenze organizzative e di ottimizzazione della gestione dei flussi dei materiali allocati nei depositi; 2. Adeguamento partizioni orizzontali e verticali (Murature, Porte Tagliafuoco, portoni scorrevoli tagliafuoco, placcaggi cavedi verticali e pareti compartimentazioni, ripristino delle finiture esistenti, portelli ispezioni REI su cavedi) 3. adeguamento serramenti filtri fumi 4. nuovi impianti elevatori 5. Riqualificazione Impianti Elettrici e Speciali



						6. Riqualificazione Impianti Meccanici, nonché Implementazione Impianto Idrico Antincendio e realizzazione nuovo impianto di climatizzazione e ricambio aria per i depositi ai piani interrati
FASE 2		Monoblocco A e B, PAD. PRINCIPE	€ 8.108.210,43	VII AdPQ DGR X/5136 del 09/05/2016	IN CORSO (85 %)	Interventi di adeguamento alle norme di accreditamento, quindi anche di prevenzione incendi. 1. Blocco A piano -1 (radiologia) e piano primo nuova area ambulatoriale; interventi conclusi dicembre 2020; 2. Padiglione Principe: nuovo servizio farmacia al 2° piano; interventi conclusi dicembre 2021; 3. Monoblocco B, interventi di adeguamento ai piani 7°, 6°, 5°; interventi conclusi maggio 2023; 4. Monoblocco B, interventi di adeguamento al piano 2°; lavori in corso, si prevede di ultimare i lavori entro il 30/06/2025
FASE 2	1	Lotto 1 Monoblocco A	€ 934.210,00	D.G.R. XI/770 del 12/11/2018	12 mesi IN CORSO (15 %)	1. realizzazione di una vasca prefabbricata per la riserva idrica antincendio, Monoblocco A; 2. adeguamento edile e impiantistico dei filtri esistenti a prova di fumo ai piani S1-7-8 del Monoblocco A; 3. realizzazione di alcuni nuovi filtri al piano S1; 4. adeguamento delle compartimentazioni e porte REI;



FASE 2	2	Lotto 2 Monoblocco A	€ 1.500.000,00	DGR N.4928/ 2021	IN CORSO (in corso la progettazione esecutiva)	1. Adeguamento delle separazioni e delle comunicazioni tra le diverse attività; 2. Adeguamento degli elementi di compartimentazione; 3. completamento impianto EVAC e adeguamento impianti di illuminazione di sicurezza;
-----------	---	-------------------------	----------------	---------------------	---	---

Per quanto sopra esposto si evidenzia inoltre che:

- le risorse economiche disponibili sono limitate e per questo motivo al momento non è possibile redigere un unico procedimento per una messa a norma definitiva e risolutiva, pertanto, si procede secondo priorità contingenti;
- a seguito del D.Lgs 118/2011 sussiste un divieto normativo per le ASST di intraprendere investimenti autofinanziati.

Al fine dell'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le sedi non ancora in possesso del CPI, questa ASST ha optato di aderire a quanto previsto al comma 2 dell'art. 5 del D.M. 19/3/2015 (scadenza 24/04/2028), essendo già in possesso del progetto di prevenzione incendi approvato dal Comando dei VV.F. di Milano, peraltro in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. 19/3/2015, fermo restando l'adempimento a quanto previsto all'art. 2 comma 1, lettera b) del medesimo decreto D.M. 19/3/2015.

2.3 ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - DM 19.03.2015:

PRESIDIO OSPEDALIERO CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO (CTO), VIA BIGNAMI 1, MILANO

Il Complesso ospedaliero CTO è afferito all'ASST Gaetano Pini/CTO a partire dal 01/01/2016 a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 23/2015.

2.3.1 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AI FINI VVF (Pratica VVF n.320871):

- 07/11/2008, Prot. 0054072: Rilascio del parere favorevole del Comando Provinciale dei VVF al progetto presentato in data 25/09/2008 per le attività 86 e 43 del D.M. 16/2/82 per il presidio ospedaliero CTO di via Bignami;
- 23/05/2016 prot. 19082: Presentazione di SCIA VVF ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b del DM 19/03/2015
- 07/10/ 2016 prot.39012: Rilascio di Verbale di visita tecnica con evidenza al punto 1 della mancata indicazione di progetti di prevenzione incendi approvati per il presidio CTO di via Bignami;
- 24/05/2018, con prot. n. 28329: Presentazione SCIA VVF per Gruppo elettrogeno e relativo Serbatoio di gasolio con esito negativo;



- 23/06/2020: Sopralluogo n.1 di funzionario VVF riscontrando carenze in materia di sicurezza antincendio;
- 23/07/ 2020: sono state notificate le prescrizioni da mettere in atto al fine di regolarizzare le carenze in materia di sicurezza antincendio per il presidio CTO, ai sensi dell'art 20 comma 1 del D.Lgs 758 del 19/12/1994;
- 01/07/2021 prot.30120: Presentazione di n. 3 SCIA VVF per att. 68.5.C e 74.1.A (**FASE 1** art.2 comma 1, lettera b del DM 19/03/2015) e per att.74.3.C, 49.2.B, 12.1.A, 1.1.C e per att.49.1.A (Cogeneratore);
- 21/02/2022 prot.8556: Rilascio Certificato di Prevenzione Incendi relativo alla **FASE 1** con indicazione dei punti da ottemperare le seguenti FASI di adeguamento;
- 06/07/2022: Presentazione Progetto VVF di variante (68.5.C) e 74.1.A con rilascio del Parere di conformità in data 11/08/2022.

2.3.2 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

ASST Gaetano Pini/CTO, ai fini della tempistica di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, ha optato a quanto previsto al **punto 2 dell'art. 5 del D.M. 19/3/2015 (scadenza 24/04/2028)**, essendo già in possesso del progetto di prevenzione incendi approvato dal Comando dei VV.F. di Milano, peraltro in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. 19/3/2015, fermo restando l'adempimento a quanto previsto all'art. 2 comma 1, lettera b) del medesimo decreto D.M. 19/3/2015.

Preso atto della limitata capienza delle risorse economiche disponibili e dovendo ottemperare alle prescrizioni di sicurezza a seguito del verbale di visita tecnica eseguita da funzionario dei VVF, si è dato priorità ed impulso all'attività progettuale finalizzata almeno al rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio per il presidio CTO in ottemperanza al D.M. 19 marzo 2015 ad oggetto "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", stabiliti all'art. 2 comma 1 lettera b).

La programmazione degli interventi che l'ASST Gaetano Pini/CTO, ha intrapreso per l'adeguamento della struttura del presidio alle norme di prevenzione incendi, in virtù degli stanziamenti via via ricevuti dalla Regione Lombardia e dallo Stato, dato che tali fondi, finora, non sono mai stati capienti per l'attuazione dei lavori di adeguamento generale degli edifici ai fini della prevenzione incendi, è la seguente:

- **FASE 1:** adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio di cui all'art.2 comma 1, lettera b) del D.M. 19/03/2015. **Fase VVF n.1 conclusa** con rilascio del **CPI in data 21/02/2022**.
- **FASE 2:** completo adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del presidio ospedaliero attraverso lotti, definiti dai finanziamenti resi disponibili nel tempo.
 - CTO LOTTO 1: adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio Lotto 1 (€ 3.600.000,00 finanziato con le DGR X/6548/2017 e DGR X/7767/2018), con adeguamento degli impianti elettrici e dell'illuminazione di sicurezza del presidio;



- CTO LOTTO 2: adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del lotto 2 (€ 3.000.000,00 finanziato con DGR XI/2468 del 18/11/2019);
- CTO LOTTO 3: adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio lotto 3 (€ 1.500.000,00 finanziato con Decreto 12385/2022).
- CTO LOTTO 4: ulteriori interventi di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio (stima € 3.000.000,00 finanziamento da reperire);

Gli interventi di adeguamento ai fini antincendio previsti presso l'ASST CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO (CTO), VIA BIGNAMI 1, MILANO, in base alle diverse FASI di adeguamento sono i seguenti:

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO (CTO), VIA BIGNAMI 1, MILANO						
FASE n.	LOTTO n.	Edificio	Importo QE	Delibera	STATO	Lavorazioni
FASE 1 e FASE 2	1	PO CTO	€ 3.600.000,00	DGR N. 6548/2017 - DGR N. 7767/2018	IN CORSO (90%)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Opere di adeguamento degli impianti elettrici / rifacimento degli impianti elettrici privi di dichiarazione di conformità; 2. realizzazione/adeguamento/integrazione dell'impianto di illuminazione di sicurezza; 3. Rifacimento del quadro elettrico generale di bassa tensione QGBT in cabina elettrica di Trasformazione, Nuovo quadro generale gruppo elettrogeno, Nuovo quadro generale antincendio, Nuovi quadri di scambio rete/gruppo per quadri di piede, Nuova distribuzione principale dal quadro generale ai quadri di scambio rete/gruppo; 4. Nuovo archivio storico con zona di consultazione e posto per operatore al piano seminterrato del padiglione C.
FASE 2	2	PO CTO	€ 3.000.000,00	DGR 2468/2019	IN CORSO (25%)	<ol style="list-style-type: none"> 1. opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento antincendio dei Padiglioni C-E, nonché di tutte le aree di collegamento dei padiglioni contenenti i percorsi verticali (placcaggio REI e rifacimento di alcune pavimentazioni e di alcuni controsoffitti); 2. Nei Padiglioni B ed F i vani scala aperti sono stati trasformati in



						<p>vani scala protetti;</p> <p>3. Adeguamento dei serramenti per garantire l'aerazione nei filtri antincendio;</p> <p>4. Adeguamento degli ascensori, con la sostituzione delle porte di piano e di cabina con porte antincendio;</p> <p>5. Nel Padiglione B il progetto ha inoltre previsto la riqualificazione del vano scala S.05 (rifacimento dello stesso con struttura in acciaio);</p> <p>6. Le opere impiantistiche (padiglioni B-C-D-E-F-G) prevedono l'adeguamento degli impianti di rilevazione e allarme incendi e dell'EVAC;</p> <p>7. realizzazione di un serbatoio di accumulo antincendio di capacità pari a 45 mc;</p>
FASE 3	3	PO CTO	€ 1.500.000,00		In corso di affidamento progettazione	<p>1. Adeguamento delle separazioni e delle comunicazioni tra le diverse attività soggette;</p> <p>2. Adeguamento degli elementi di compartimentazione;</p> <p>3. Adeguamento degli impianti di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio</p>

2.4 ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - DM 19.03.2015:

COMPLESSO POLO RIABILITATIVO FANNY FINZI OTTOLENGHI, VIA ISOCRATE 19, MILANO

Il Complesso POLO RIABILITATIVO FANNY FINZI OTTOLENGHI, VIA ISOCRATE 19, MILANO, risulta autorizzato sulla base dell'ultima istanza di Attestazione di rinnovo periodico protocollato presso i VVF il 7/8/2023, per cui non sono più necessari interventi di adeguamento normativo, salvo eventuali modifiche future.

2.4.1 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AI FINI VVF (Pratica VVF n.340059):

- 07/04/2000: Presentazione Progetto VVF;
- 19/05/2000: Rilascio del Parere di conformità antincendio;
- 03/08/2018: Presentazione SCIA VVF con relativa Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio attestante l'efficienza e la funzionalità degli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio.
- 20/12/2018: Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi della struttura;
- 07/08/2023: Presentazione di istanza di Rinnovo periodico antincendio;



3) MISURE COMPENSATIVE E AGGIUNTIVE ADOTTATE NELLE FASI DI ADEGUAMENTO

Il SGSA ASST PINI CTO prevede l'analisi dei seguenti capitoli:

- 3.1 organizzazione del personale;
- 3.2 identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- 3.3 controllo operativo;
- 3.4 manutenzione dei sistemi di protezione;
- 3.5 gestione delle modifiche;
- 3.6 informazione agli ospiti;
- 3.7 pianificazione di emergenza;
- 3.8 addestramento del personale e delle squadre aziendali;
- 3.9 sicurezza delle squadre di soccorso;
- 3.10 controllo delle prestazioni;
- 3.11 controllo e revisione;
- 3.12 procedure da adottare in caso di incendio o altro evento dannoso;
- 3.13 divieti.

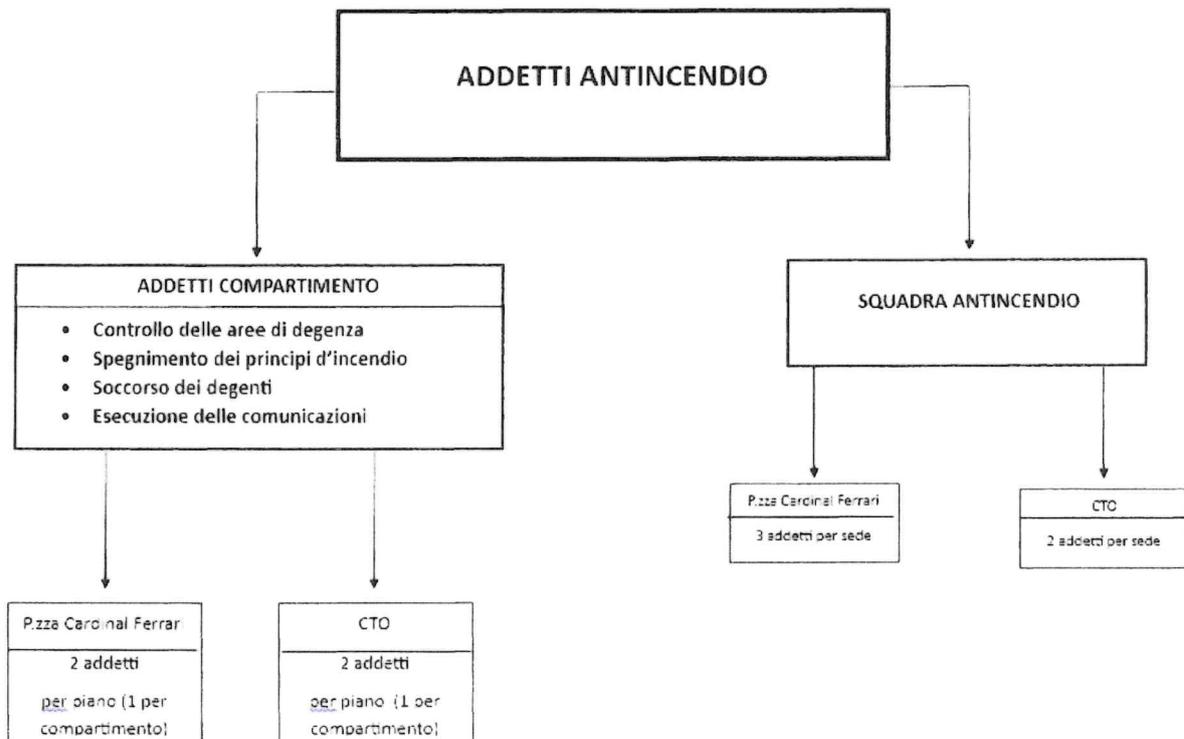
Le misure per la compensazione del rischio incendio che è necessario mettere in atto durante le fasi di adeguamento previste dal medesimo DM 19/03/2015 sono le seguenti:



3.1 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

(Struttura organizzativa adottata sulla base delle precedenti determinazioni e delibere e che, dato il prosieguo degli interventi e delle successive fasi, in funzione dei finanziamenti ricevuti, restano tuttora validi).

In caso di eventuali futuri corsi di formazione degli addetti antincendio si farà riferimento a quanto delineato in proposito dal più recente DM 2/9/2021.





ADDETTI ANTINCENDIO

CRITERI DEL TITOLO V, ALLEGATO III, DEL DM 15/03/2015 E LORO FUNZIONI

Il titolo V, allegato III, del D.M. 19/03/2015 prevede che siano designati lavoratori addetti antincendio e che vengano individuati secondo i seguenti criteri:

- **addetti di compartimento**, che assicurano il primo intervento immediato e svolgono funzioni sanitarie e non;
- **squadra antincendio** che si occupa di dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, anche in supporto agli addetti di compartimento.
- **Addetti di compartimento**: effettuano la sorveglianza antincendio e mettono in atto i primi interventi previsti dai Piani di Emergenza che si riferiscono principalmente:
 - al controllo e alla vigilanza delle aree di degenza,
 - alla verifica di eventuali allarmi antincendio, allo spegnimento di un principio incendio,
 - al soccorso dei pazienti/visitatori presenti con allontanamento verso i percorsi e le vie di esodo anche in caso di esodo orizzontale progressivo,
 - esecuzione delle comunicazioni di emergenza e collaborazione con le squadre di soccorso.
- **Squadra antincendio**: composta da personale che, in caso di emergenza, supporta la squadra di compartimento. I componenti di questa squadra devono essere presenti o garantire la presenza h 24; Il personale della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, durante il turno diurno, si occupa della periodica sorveglianza delle aree e dei dispositivi (attivi e passivi) antincendio, per assicurarne la piena efficacia. In particolare:
 - si occupa di verificare la presenza, la giusta collocazione, l'accessibilità, l'integrità visiva dei principali sistemi antincendio (estintori, sistemi di rilevazione, pulsanti di allarme, lampade di emergenza, idranti, porte tagliafuoco ed elementi di compartimentazione, vie di esodo e luoghi sicuri);

COMPOSIZIONE E NUMERI DEGLI ADDETTI DI COMPARTIMENTO E DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Il Titolo V Allegato 3 del D.M. 19/03/2015 prevede il calcolo minimo degli addetti di compartimento e della squadra antincendio, da calcolare per ogni presidio ospedaliero, secondo le specifiche tabelle qui di seguito riportate:

- Per gli **addetti di compartimento** il numero minimo è determinato dal numero dei posti letto presenti per compartimento (i numeri non interi ricavati dai calcoli devono essere arrotondati all'unità superiore):



tabella 1

numero minimo di addetti di compartimento presenti H24	numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento	oltre 25 fino a 50	oltre 50 fino a 100	oltre 100
	strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 25 posti letto;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione;

- Per la **squadra antincendio** il numero minimo degli addetti è determinato dalla seguente formula:

$$[A + B + C] \times D$$

A = numero di addetti calcolati per la superficie del compartimento; la superficie considerata deve essere quella del compartimento più grande presente nell'edificio, che può corrispondere anche all'intero edificio. In caso di mancata compartimentazione devono essere considerate anche le superfici delle aree a diversa destinazione come autorimesse, aree tecniche, uffici ecc.;

B = numero di addetti calcolati in base all'altezza antincendio dell'edificio più alto, anche se diviso in compartimenti;

C = numero di addetti calcolati in base al numero di posti letto; i posti letto sono quelli presenti globalmente in struttura, anche se divisa in padiglioni;

D = moltiplicatore che varia in base alla presenza o assenza di un impianto di rilevazione ed allarme; i valori sono 0,5 nel caso fosse presente l'impianto, 1 nel caso fosse assente;

I valori di A, B e C sono riportati nelle tabelle qui di seguito:

Compartimento antincendio	Fino a 2000 mq	Tra 2000 e 4000 mq	Tra 4000 e 8000 mq	Tra 8000 e 15000 mq	Oltre 15000 mq
Valore di A	0	1	2	3	4

Altezza antincendio	Monopiano	Fino a 8 m	Tra 8 e 24 m	Tra 24 e 32 m	Oltre 32 m
Valore di B per scale non protette	0	0,5	1	2	3
Valore di B per scale almeno protette		0		0,3	1



Numero posti letto	Tra 25 e 100	Tra 100 e 200	Tra 200 e 500	Tra 500 e 1000	Tra 1000 e 1500	Oltre 1500
Valore di C	1	2	4	6	8	10

Impianto di rilevazione ed allarme	Presente	Assente
Valore di D	0,5	1

I valori riportati per la squadra antincendio vengono utilizzati per comporre la squadra d'emergenza.

PER LA SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1

Il numero degli addetti di compartimento e della squadra di emergenza è determinato secondo quanto indicato nel Tit. V del D.M. 19/3/2015:

ADDETTI DI COMPARTIMENTO:

numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento	oltre 25 fino a 50	oltre 50 fino a 100	oltre 100
numero minimo di addetti di compartimento presenti H24			
strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	almeno 2 per piano: almeno 1 per compartimento:	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 25 posti letto:	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione:

Solo i piani/compartimenti con degenza H24

Piano quarto: n. 2 (1 monoblocco A + 1 monoblocco B)

Piano quinto: n. 2 (1 monoblocco A + 1 monoblocco B)

Piano sesto: n. 2 (1 monoblocco A + 1 monoblocco B)

Piano settimo: n. 2 (monoblocco A) + n. 2 per il compartimento 7B (piano 7 del monoblocco B) garantiti dalla Cooperativa Nuova Sair (compartimento interamente appaltato per le attività infermieristiche e di supporto)

Piano ottavo: n. 2

Totale presidio: 10 addetti di compartimento per turno dell'ASST + 2 al 7B (si veda l'Allegato 2 per maggiori dettagli)

SQUADRA antincendio: $(A+B+C)*D=(0+1+4)*0,5 = 2,5$ (3) addetti per sede di Piazza Cardinal Ferrari

Compartimento antincendio	Fino a 2000 mq	Tra 2000 e 4000 mq	Tra 4000 e 8000 mq	Tra 8000 e 15000 mq	Oltre 15000 mq
Valore di A	0	1	2	3	4



Altezza antincendio	Monopiano	Fino a 8 m	Tra 8 e 24 m	Tra 24 e 32 m	Oltre 32 m
Valore di B per scale non protette	0	0,5	1	2	3
Valore di B per scale almeno protette	0			0,3	1

Numero posti letto	Tra 25 e 100	Tra 100 e 200	Tra 200 e 500	Tra 500 e 1000	Tra 1000 e 1500	Oltre 1500
Valore di C	1	2	4	6	8	10

Impianto di rilevazione ed allarme	Presente	Assente
Valore di D	0,5	1

PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Il numero degli addetti di compartimento e della squadra di emergenza è determinato secondo quanto indicato nel Tit. V del D.M. 19/3/2015:

ADDETTI DI COMPARTIMENTO:

numero minimo di addetti di compartimento presenti H24	numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento		
	oltre 25 fino a 50	oltre 50 fino a 100	oltre 100
strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 25 posti letto;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione;

Solo i piani/compartimenti con degenza H24

Piano primo: n. 3 (1 addetto per ogni reparto)

Piano rialzato: n. 2 (1 addetto per ogni reparto)

Totale presidio: N. 5 addetti di compartimento (si veda l'Allegato 2 per maggiori dettagli)



SQUADRA antincendio: $(A+B+C)*D = (0+0+2)*1 = 2$ addetti per sede Bignami

Compartimento antincendio	Fino a 2000 mq	Tra 2000 e 4000 mq	Tra 4000 e 8000 mq	Tra 8000 e 15000 mq	Oltre 15000 mq
Valore di A	0	1	2	3	4

Altezza antincendio	Monopiano	Fino a 8 m	Tra 8 e 24 m	Tra 24 e 32 m	Oltre 32 m
Valore di B per scale non protette	0	0,5	1	2	3
Valore di B per scale almeno protette	0			0,3	1

Numero posti letto	Tra 25 e 100	Tra 100 e 200	Tra 200 e 500	Tra 500 e 1000	Tra 1000 e 1500	Oltre 1500
Valore di C	1	2	4	6	8	10

Impianto di rilevazione ed allarme	Presente	Assente
Valore di D	0,5	1

TURNAZIONE E NOMINA DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI

ADDETTI AL COMPARTIMENTO

(almeno n.2 per piano/ almeno 1 per compartimento).
Gli addetti di compartimento devono aver frequentato, con esito positivo, il corso per addetti antincendio rischio elevato/Livello 3 (16 h).
Il personale individuato è organizzato in turni atti a garantire la presenza del numero minimo di addetti di compartimento h24.
L'organizzazione della turnistica è governata dal Direttore della UOC Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (delegato dal Datore di Lavoro ex Art. 16 del D.Lgs. 81/08) che deve garantire la presenza degli addetti.

PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

ADDETTI AL COMPARTIMENTO

(almeno n.2 per piano/ almeno 1 per compartimento).
Gli addetti di compartimento devono aver frequentato, con esito positivo, il corso per addetti antincendio rischio elevato/Livello 3 (16 h).
Il personale individuato è organizzato in turni atti a garantire la presenza del numero minimo di addetti di compartimento h24.
L'organizzazione della turnistica è governata dal Direttore della UOC Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (delegato dal Datore di Lavoro ex Art. 16 del D.Lgs. 81/08) che deve garantire la presenza degli addetti.



<p>SQUADRA ANTINCENDIO (n.3 per la sede PINI)</p> <p>Il personale della squadra antincendio deve aver frequentato, con esito positivo, il corso per addetti antincendio rischio elevato/Livello 3 (16 h).</p> <p>I componenti della squadra antincendio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 individuato dal Direttore della UOC Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie che ne garantisce la presenza nei turni; • n. 1 individuato dal Direttore della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, che ne garantisce la presenza nei turni ed in Pronta Disponibilità; • n. 1 individuato nell'ambito del servizio di guardiania. La presenza di personale da parte della società che fornisce il servizio è garantita dal datore di lavoro, in modo tale che sia coperto il servizio ed è periodicamente verificata dal DEC. 	<p>SQUADRA ANTINCENDIO (n.2 per la sede CTO)</p> <p>Il personale della squadra antincendio deve aver frequentato, con esito positivo, il corso per addetti antincendio rischio elevato/Livello 3 (16 h).</p> <p>I componenti della squadra antincendio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 individuato dal Direttore della UOC Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie che ne garantisce la presenza nei turni; • n. 1 individuato dal Direttore della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, che ne garantisce la presenza nei turni ed in Pronta Disponibilità.
<p>Il manutentore in turno o reperibile (all'atto di redazione del presente SGSA dell'impresa IREN Smart Solutions S.p.A.) deve essere al corrente del sistema di sgancio di emergenza con l'ubicazione dei dispositivi di comando di emergenza al fine di poterlo comunicare ai VVF, in caso di intervento, per permettere a questi ultimi l'accesso ai compartimenti/aree senza pericolo di folgorazione. Per far ciò l'ASST, nelle fasi di adeguamento impiantistico, formalizza la consegna dell'impianto ad IREN S.p.A. mediante apposito documento predisposto, anche con la Direzione Lavori, nell'ambito della gestione del cantiere ed IREN S.p.A. ne rende edotti i propri lavoratori. Periodicamente il RUP, anche per tramite del DEC, potrà verificare che i lavoratori di IREN S.p.A. siano in possesso dell'idonea formazione ex D.M. 2 settembre 2021. Sia RUP sia DEC, inoltre ed in accordo con il Delegato dal Datore di Lavoro ex art. 16 del D.Lgs. 81/08 (all'atto della stesura del presente documento il Dr. Di Benedetto), potranno prevedere apposite riunioni/incontri nell'ambito dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 per implementare la cooperazione ed il coordinamento per l'argomento in discorso; così come IREN S.p.A. ne potrà fare richiesta.</p>	



3.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ

IDENTIFICAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELLE SOSTANZE E DELLE LAVORAZIONI DELLE AREE A MAGGIOR RISCHIO	
DEPOSITI DI MATERIALE	Depositi sostanze infiammabili, carta e rifiuti, accumulo improprio. Depositi materiale infiammabile. Aree a rischio specifico: aree ricarica batterie.
FIAMME LIBERE	Operazioni di saldatura, accensione fuochi.
ATTIVITA' DI CUCINA	Utilizzo gas cucina.
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	Apparecchiature elettriche, stufette, piastre, pc o comunque sotto tensione dopo l'utilizzo. Ostruzione delle aperture di ventilazione di macchinari apparecchiature elettriche d'ufficio
NEGLIGENZA NELLA MANUTENZIONE	Negligenze dei manutentori per inadeguata preparazione professionale
IMPIANTI ELETTRICI	Riparazioni o modifiche ai impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
FORMAZIONE	Inadeguata formazione sul rischio incendio
FUMO	Mancata osservanza del divieto di fumo.
MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE: DEPOSITO DI SOSTANZE INFIAMMABILI O FACILMENTE COMBUSTIBILI IN LUOGO NON IDONEO O LORO MANIPOLAZIONE SENZA LE DOVUTE CAUTELE	
<p>PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato identificato un deposito per sostanze infiammabili con capacità di stoccaggio < 1 mc. • Sono stati dotati i reparti che utilizzano tali sostanze di armadietti idonei per il mantenimento in sicurezza delle minime quantità necessarie per l'utilizzo giornaliero. • E' presente presso il magazzino generale un armadio REI 120 dedicato alla scorta di infiammabili. • Sono presenti stazioni di deposito temporaneo per rifiuti con separazione per codice CER, in luoghi esterni separati. E' prevista la loro chiusura al termine della giornata di servizio. • È presente la segnaletica di avvertimento relativa ai depositi che segnali il quantitativo massimo di 	<p>PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono stati dotati i reparti che utilizzano sostanze infiammabili di armadietti idonei per il mantenimento in sicurezza delle minime quantità necessarie per l'utilizzo giornaliero. • Sono presenti stazioni di deposito temporaneo per rifiuti con separazione per codice CER, in luoghi esterni separati. E' prevista la loro chiusura al termine della giornata di servizio. • È presente la segnaletica di avvertimento relativa ai depositi che segnali il quantitativo massimo di stoccaggio previsto per quel locale kg legna eq.(equivalenza su scaffale) • E' previsto un controllo da parte della squadra antincendio ai piani tecnologici (interrati) per la verifica



stoccaggio previsto per quel locale kg legna eq.(equivalenza su scaffale)

- E' previsto un **controllo** da parte della squadra antincendio ai piani tecnologici (interrati) per la verifica dell'eventuale abbandono rifiuti da parte delle imprese manutentrici
- Le dotazioni necessarie per le esigenze settimanali dei reparti sono generalmente conservate **in depositi di piano**, adatti per lo scopo.
- Negli uffici, negli studi medici e negli ambulatori, il materiale cartaceo presente è quello **minimo necessario** per il corretto funzionamento dell'attività.
- Per quanto riguarda l'archiviazione massiva del materiale, l'ASST ha intrapreso, un'azione volta al **conferimento**, tramite appaltatore, delle parti di archivio cartaceo a deposito esterno, secondo le regole previste dal massimario di scarto di Regione Lombardia.
- Per quanto riguarda **le immagini radiografiche** l'ASST ha introdotto un sistema di **archiviazione digitale** (PACS) che elimina completamente l'archiviazione cartacea. Premesso che le lastre devono essere conservate per un tempo di 10 anni, rimangono ad oggi archiviate solo immagini radiografiche indispensabili per motivi sanitari. Le stesse verranno gradualmente avviate a smaltimento o a deposito esternalizzato a cura dell'appaltatore.
- Per quanto concerne **gli agenti chimici infiammabili** presenti presso i Laboratori in particolare quello di Anatomia Patologica, viene previsto uno stoccaggio in apposito deposito dotato di armadi REI e di scaffalatura con bacino di contenimento. E' previsto un limite di stoccaggio (105 l) indispensabile, relativo al consumo settimanale.
- Per quanto riguarda le zone di **ricarica batterie** (muletto, lavasciuga, UPS) sono state identificate aree dedicate dotate di opportuna ventilazione in modo da evitare l'insorgenza di atmosfere ATEX.
- Per quanto concerne i depositi di **gas medicali** (centrale gas) lo stoccaggio avviene in luogo a distanza adeguata rispetto agli edifici; le aree sono recintate e accessibili al

dell'eventuale abbandono rifiuti da parte delle imprese manutentrici

- Le dotazioni necessarie per le esigenze settimanali dei reparti sono generalmente conservate **in depositi di piano**, adatti per lo scopo.
- Negli uffici, negli studi medici e negli ambulatori, il materiale cartaceo presente è quello **minimo necessario** per il corretto funzionamento dell'attività.
- Per quanto riguarda l'archiviazione massiva del materiale, l'ASST ha intrapreso, un'azione volta al **conferimento**, tramite appaltatore, delle parti di archivio cartaceo a deposito esterno, secondo le regole previste dal massimario di scarto di Regione Lombardia.
- Per quanto riguarda le zone di **ricarica batterie** (lavasciuga) sono state identificate aree dedicate dotate di opportuna ventilazione in modo da evitare l'insorgenza di atmosfere ATEX.
- Per quanto concerne i depositi di **gas medicali** (centrale gas) lo stoccaggio avviene in luogo a distanza adeguata rispetto agli edifici; le aree sono recintate e accessibili al solo personale addetto; le bombole sono ferme in deposito, correttamente stoccate, collocate in box permanentemente aerati.



solo personale addetto; le bombole sono ferme in deposito, correttamente stoccate, collocate in box permanentemente aerati.	
ACCUMULO DI RIFIUTI CARTA OD ALTRO MATERIALE COMBUSTIBILE	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI – PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Vengono eseguiti sopralluoghi da parte della squadra antincendio per verificare che non vi sia accumulo di materiali combustibili al di fuori delle zone opportunamente predisposte.	
INADEGUATA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO E SCARSA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Sono in esercizio opportuni contratti di appalto per la pulizia degli ambienti di lavoro e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e delle apparecchiature in uso.	
MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE: USO DI IMPIANTI ELETTRICI DIFETTOSI O NON ADEGUATAMENTE PROTETTI	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI Sono regolarmente eseguite tutte le verifiche periodiche previste dalla normativa (DPR 462/01) sugli impianti elettrici e sono attivi specifici contratti per le manutenzioni di tutti gli impianti elettrici dei presidi.	PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Sono regolarmente eseguite tutte le verifiche periodiche previste dalla normativa (DPR 462/01) sugli impianti elettrici e sono attivi specifici contratti per le manutenzioni di tutti gli impianti elettrici dei presidi.
MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE: NEGLIGENZE DI APPALTATORI O DEGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Le eventuali negligenze che vengono riscontrate nell'esecuzione degli appalti di manutenzione vengono tempestivamente registrate dai DEC incaricati del controllo dell'appalto e trasmesse per le opportune azioni di revisione al RUP e ai servizi coinvolti.	
INADEGUATA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE SULL'USO DI MATERIALI OD ATTREZZATURE PERICOLOSE AI FINI ANTINCENDIO	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI Sono programmati corsi di formazione sulle misure di prevenzione ai fini antincendio di materiali (agenti chimici)	PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Sono programmati corsi di formazione sulle misure di prevenzione ai fini antincendio sulle attrezzature (laser 4 cat.) presenti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO	
PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI – PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI Già in ottemperanza al D.M. 10/03/1998, la valutazione del rischio incendi in ambito ospedaliero è stata valutata da apposito documento redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con livello di rischio elevato.	



3.3 CONTROLLO OPERATIVO DELLE FASI DI ADEGUAMENTO

CONTROLLO DELLE FASI	
<p>PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI</p> <p>Il controllo operativo delle fasi di adeguamento antincendio viene effettuato dall'ufficio tecnico dell'ASST GAETANO PINI/CTO.</p> <p>È stata presentata la SCIA al Comando VVF di Milano relativa alla fase 1 di adeguamento prevista dal D.M. 19/3/2015 e ottenuto il verbale CPI relativo alla prima fase di cui all'articolo 2 comma 1, lettera b del DM 19 marzo 2015.</p> <p>Nel dettaglio vi sono due tipi di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di adeguamento di prevenzione incendi presso il Monoblocco B: il progetto esecutivo è stato verificato e validato; si prevede di realizzare una scala protetta ed interventi di adeguamento del magazzino generale al primo piano interrato e l'installazione di un ascensore montalettighe antincendio; finanziamento con DGR X/1017 del 05/12/2013 di Regione Lombardia; interventi in corso • interventi di adeguamento ai piani 7°, 6°, 5° sono stati completamente ultimati nel corso dell'anno 2023, si prevede di ultimare i lavori relativi al 2° piano entro il 30/06/2025; 	<p>PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI</p> <p>Il controllo operativo delle fasi di adeguamento antincendio viene effettuato dall'ufficio tecnico dell'ASST GAETANO PINI/CTO.</p> <p>E' stata presentata la SCIA al CPVVF di Milano relativa alla fase 1 di adeguamento prevista dal D.M. 19/3/2015 ma non è stato ottenuto il CPI in quanto sono state rilevate delle non conformità. È stato chiesto ed ottenuto un finanziamento per l'adeguamento impiantistico dell'intero Presidio, il progetto esecutivo denominato "Realizzazione interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso il presidio CTO dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO" è stato presentato in data 29/12/2018 a Regione Lombardia per l'approvazione e la ammissione al finanziamento.</p> <p>A seguito di ciò la programmazione degli interventi che l'ASST Gaetano Pini/CTO intende intraprendere per l'adeguamento della struttura del presidio alle norme di prevenzione incendi, è la seguente:</p> <p>FASE 1: Cantierizzazione ed esecuzione dei lavori per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti all'art. 2 lettera b) del D.M. 19/03/2015 con l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto "Realizzazione interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso il presidio CTO dell'Asst Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO". Lavori già eseguiti.</p> <p>FASE 2 e Fase 3: adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti all'art. 2 lettera c) e d) del D.M. 19/03/2015 e adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti all'art. 2 lettera e) del D.M. 19/03/2015 da completare entro il 24/04/2028</p>



3.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

RENDICONTAZIONE DELLA MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

In tutti i presidi l'attività di sorveglianza sugli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza (DM 1 settembre 2021) è effettuata dal personale della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale della squadra di emergenza. I suoi addetti sono tenuti a compilare, periodicamente, la scheda predisposta (vedi allegato 3). Queste devono poi essere tempestivamente trasmesse al referente della Prevenzione Incendi, **Geom. Sergio Ramazzotti**. In caso di gravi anomalie riscontrate, quest'ultimo deve anche essere urgentemente avvisato.

Il Referente in seguito redigerà un report periodico sull'andamento delle squadre di prevenzione incendi che verrà trasmesso al RSPP e/o al Coordinatore degli addetti antincendio.

La corretta manutenzione dei sistemi di protezione contro gli incendi viene affidata alle seguenti ditte di manutenzione che effettuano, secondo un piano specifico di manutenzione, i controlli mensili, trimestrali, semestrali sui diversi dispositivi, impianti.

Ditte:

NOME IMPRESA	ATTIVITA'
IREN Smart Solutions S.p.A.	manutenzione ordinaria impianti elettrici
	manutenzione ordinaria impianti meccanici
	manutenzione ordinaria impianto antincendio, stazione di pompaggio
	Estintori
	presidio manutentivo
IREN Smart Solutions S.p.A.	porte REI
RIVA GIARDINI	manutenzione aree verdi
MARKAS	Pulizie
SICURITALIA	portierato, vigilanza e presidio h24 - 7/7
PADANA Ascensori	Manutenzione impianti elevatori

ELEMENTI CONTROLLATI

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI



In tutti i presidi la manutenzione è affidata tramite appalto, a ditte esterne che rilasciano i report di manutenzione per l'aggiornamento del registro antincendio. Oltre alla regolare e programmata manutenzione affidata ad aziende esterne, i componenti della squadre di prevenzione incendi provvedono a controllare i seguenti elementi:

- **estintori:** viene controllato che: l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente; l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli; l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali; i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili; l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde; l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato; che l'estintore portatile non sia appoggiato al pavimento
- **idranti:** viene controllato che la manichetta sia presente e l'idrante segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente; la chiave per l'apertura della cassetta sia presente; la manichetta sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile ed accessibile; i tappi di chiusura dell'idrante siano presenti; le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione; la manichetta non sia stata manomessa; il cartellino di manutenzione sia presente e sia correttamente compilato;
- **impianti antincendio:** viene controllata l'assenza di manomissioni evidenti / anomalie ai pulsanti antincendio; l'assenza di manomissioni evidenti / anomalie ai rilevatori di fumo; l'assenza di manomissioni evidenti / anomalie ai pannelli ottico-acustici; l'assenza di manomissioni evidenti / anomalie alle centraline presso il centro di gestione emergenze;
- **armadi antincendio:** viene controllata la presenza della chiave per l'apertura; l'assenza di manomissioni evidenti / anomalie all'armadio; la presenza dell'etichetta adesiva sul lato interno dell'anta.
- **percorribilità vie di esodo** e controllo delle **zone di accumulo** indebito di materiali.
- **aree impropriamente utilizzate come aree fumatori:** segnalazione delle aree potenzialmente a rischio.

3.5 GESTIONE DELLE MODIFICHE

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI- PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Qualsiasi alterazione dello stato di fatto degli edifici, sia di tipo architettonico che impiantistico, compreso la presenza di nuovi cantieri, dell'organizzazione del personale coinvolto nell'esecuzione dei piani di emergenza incluso quello afferente le imprese esterne, l'installazione di nuove tecnologie o macchine, nonché alterazioni dei servizi di logistica, dei depositi, l'inserimento di personale e la relativa formazione sulla sicurezza vengono tempestivamente comunicati al RSPP ed al RTSA che provvede, in accordo con il RSPP ed al personale individuato della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale, all'aggiornamento del SGSA. A seguito delle modifiche di destinazione d'uso dei locali, dell'installazione di nuovi macchinari/attrezzature viene aggiornato il documento di valutazione del rischio incendio allegato al piano di emergenza aziendale.

3.6 INFORMAZIONE AGLI OSPITI



PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Oltre alle consuete informazioni di emergenza presenti nei reparti è stata predisposta una segnaletica di informazioni riepilogativa a favore degli ospiti posizionata in tutti gli ambiti previsti dalla Norma tecnica per gli ospedali.

3.7 PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI – PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

E' stato redatto il Piano di Emergenza che comprende le procedure da attuare per la gestione delle emergenze possibili, delle telefonate da effettuare e la valutazione del rischio incendio secondo le informazioni tecniche ricevute dagli Uffici competenti. La verifica ed eventuale modifica del Piano è compilata in funzione delle modifiche (impiantistiche, organizzative ecc) e della validazione delle prove di evacuazione.

Il Piano di Emergenza dei presidi contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- le procedure per l'evacuazione che devono essere attuate;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili o comunque non autosufficienti;
- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- i doveri delle persone cui sono affidate particolari responsabilità in caso d'incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

3.8 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E DELLE SQUADRE AZIENDALI

ESERCITAZIONE EVACUAZIONE

SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI

È programmata almeno N.1 esercitazioni antincendio.

SEDE DI VIA BIGNAMI

È programmata almeno N. 1 esercitazioni antincendio per il presidio.

FORMAZIONE ANTINCENDIO

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI- PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Il Datore di Lavoro con la pubblicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. 139 del 09/03/2023, in continuità con gli anni precedenti, ha adottato il Piano Formativo Aziendale (PFA) per lo sviluppo professionale continuativo del personale dipendente per l'anno 2023 e che prevede gli eventi formativi (come da estratto del documento):



ELENCO EVENTI FORMATIVI - PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE 2023													
Eventi da realizzare in Azienda													
SC/SS	Titolo	Obiettivo	Obiettivo aziendale 2023	Responsabile scientifico	Tipologia evento	ECM	N. ore	N. gg.	N. edizioni	Mese inizio	Partecipanti esterni	N. destinatari in previsione	N. destinatari est. previsti
DIREZIONE GENERALE													
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Formazione generale addetti antincendio rischio basso - amministrativi	Formare gli addetti antincendio attività a rischio basso - amministrativi ai sensi del D.M. 02/09/2021	1. formazione obbligatoria (es. in materia di sicurezza dei lavoratori)	AZZALINI ALESSANDRO	Corso residenziale	NO	8	1	1	Marzo	No	26	
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Aggiornamento quadriennale addetti antincendio rischio elevato	Aggiornare gli addetti antincendio per le attività a rischio elevato ai sensi del D.M. 02/09/21	1. formazione obbligatoria (es. in materia di sicurezza dei lavoratori)	AZZALINI ALESSANDRO	Corso residenziale	SI	8	1	1	Marzo	No	26	
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Formazione base addetti antincendio rischio elevato	Formazione di formare gli addetti antincendio attribuiti a rischio elevato - D.M. 02/09/21	1. formazione obbligatoria (es. in materia di sicurezza dei lavoratori)	AZZALINI ALESSANDRO	Corso residenziale	SI	16	1	1	Marzo	No	26	

Alla data di revisione del presente documento, è in fase di predisposizione il PFA per l'anno 2024 con i correttivi per quanto riguarda i titoli dei corsi al fine di adeguarli all'All. III del DM 2 settembre 2021.

Per quanto concerne le docenze, L'ASST ha previsto nell'anno 2023:

- corsi di tipo 3-FOR, personale dei VVF;
- corsi di tipo 1-FOR e 3 -AGG, il RSPP dell'Azienda, ing. Alessandro Azzalin, in possesso dei requisiti di cui all'Art. 6 del DM 2 settembre 2021.

La formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza è assicurata attraverso il corso di formazione per addetti antincendio in attività a rischio elevato ex DM 2/9/2021.

Il personale di manutenzione delle attrezzature e degli impianti antincendio deve essere in possesso dei requisiti richiesti dal DM 1/9/2021, tenendo conto delle proroghe concesse a tale riguardo dal legislatore.

RISCHIO INCENDIO ELEVATO – LIVELLO 3 secondo quanto previsto dal DM 10/03/98 allegato IX e D.M. 2/09/2021 allegato I			
Ruolo per la sicurezza	Rischi generali e specifici	Attività di informazione/formazione/aggiornamento o previste	Aggiornamento minimo secondo art. 5 del DM 2.09.21
Manutentore in turno o reperibile	Rischio incendio	Rischio Incendio Elevato DM 10/3/98 (livello 3 secondo D.M. 2.09.21) + Formazione interna Procedure indicate nel PE 16 ORE	8 ore ogni 5 anni



Addetti di comparto	Rischio incendio	Rischio Incendio Elevato DM 10/3/98 (livello 3 secondo D.M. 2.09.21) + Formazione interna Procedure indicate nel PE 16 ORE	8 ore ogni 5 anni
Squadra antincendio	Rischio Incendio	Rischio Incendio Elevato DM 10/3/98 (livello 3 secondo D.M. 2.09.21) + Formazione interna Procedure indicate nel PE 16 ORE	8 ore ogni 5 anni
Occupanti OCC	Rischio incendio	Modulo Antincendio nel programma 81/08 + Formazione interna Procedure indicate nel PE	Esercitazioni antincendio
Visitatori	Rischio incendio	Cartellonistica/Informazioni Accompagnatore	

3.9 SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Le squadre di soccorso sono attualmente composte da personale adeguatamente formato DM 10.03.1998 e D.M. 2/09/2021 allegato I (rischio elevato/Livello 3) e costantemente aggiornato (quinquennale) secondo quanto disposto in proposito dal DM 2/9/2021. A disposizione delle squadre di soccorso sono presenti opportuni DPI contenuti in appositi armadi antincendio dislocati nei punti prefissati. Le squadre, al fine di mantenere un adeguato addestramento, partecipano alla prova di evacuazione per mezzo del personale in turno al momento.

3.10 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO ANCHE AI CRONOPROGRAMMI

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Tutte le attività svolte all'interno dell'Azienda che concorrono all'attuazione del SGSA vengono preventivamente pianificate nei modi e nei tempi. La verifica del rispetto della programmazione effettuata viene svolta dalle Unità Operative coinvolte, ognuna per la parte di propria competenza:

- l'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale provvede al controllo delle attività svolte dalle ditte incaricate della manutenzione, verificando il rispetto degli obblighi imposti dal Capitolato e dalle vigenti normative;
- l'U.O.C. Gestione Acquisti provvede all'acquisto di arredi ed attrezzature conformi alla vigente normativa per la reazione al fuoco dei materiali, alla acquisizione di DPI per la protezione dal rischio incendio;
- il Servizio di Ingegneria Clinica provvede alla verifica ed alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio;



- il Servizio Prevenzione e Protezione verifica e controlla gli aspetti organizzativi e gestionali delle procedure di emergenza.

La verifica delle prestazioni in funzione ai cronoprogrammi viene effettuata con cadenza annuale in apposita riunione con RSPP e RTSA.

3.11 CONTROLLO E REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Con frequenza annuale sono previsti audit da parte del RSPP e RTSA con i Servizi coinvolti dal processo sull'andamento del sistema di controllo, verifica e gestione del SGSA, in relazione all'organizzazione predisposta in conseguenza del programma dei lavori. Durante la verifica viene osservato l'andamento delle fasi e la realizzazione delle misure compensative identificate, vengono eventualmente elaborate nuove proposte, viene verificata la corretta e completa compilazione degli allegati.

3.12 PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO O ALTRO EVENTO DANNOSO

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI- PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

All'interno dei rispettivi Piani di Emergenza sono inserite le procedure specifiche relative alle emergenze: incendio, mancata erogazione energia elettrica, gas, allagamento, terremoto, blocco ascensori.

3.13 DIVIETI

DIVIETO DI FUMO

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

Al fine di garantire la tutela della salute negli ambienti di lavoro e in osservanza del divieto di fumo all'interno degli spazi aziendali, sono realizzate una serie di ispezioni registrate presso i locali potenzialmente esposti alla trasgressione di tale divieto e in quelli sotterranei nei quali occorre garantire la massima sicurezza antincendio in ragione della presenza di impianti tecnologici.

DIVIETO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI CONSENTITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITO MATERIALI

PER LA SEDE DI CARDINAL FERRARI - PER LA SEDE DI VIA BIGNAMI

All'interno dei depositi e degli archivi sono posizionati cartelli di avvertimento con l'indicazione dei limiti consentiti di stoccaggio del materiale.



4) ALLEGATI AL DOCUMENTO

Allegato 1 - Elenco Addetti Alla Prevenzione Incendi Ed Evacuazione (costantemente aggiornato a seguito delle comunicazioni pervenute al RSPP dai Direttori di UOC Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie e UOC Gestione Tecnico Patrimoniale e pubblicato nella sezione intranet del SPP);

Allegato 2 – Calcolo addetti di compartimento;

Allegato 3 – Check List controlli Squadra di Prevenzione.

MILANO, marzo 2024

RTSA

Ing. Silvestre Mistretta

RSPP

Ing. Alessandro Azzalin

Per la UOC

Gestione Tecnico Patrimoniale

Ing. Francesca Loreti

Ing. Damiano Daolio

ALLEGATO 1 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
D.M. 19 marzo 2015

ELENCO ADDETTI ANTINCENDIO

D.M. 02.09.2021 – Nomina degli addetti ai sensi dell'Art. 2, c. 3 del D.M. 02.09.2021 e dell'articolo 18 del D.Lgs. 81/08.

Aggiornamento, al mese di gennaio 2024, dei nominativi degli addetti antincendio e designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze.

Elenco	
NOMINATIVO	COD_FISCALE
ADAMO ALBERTO	DMALRT66C03F205K
AGLIETTA NICOLA MARIA	GLTNLM61M21E507J
AGUS FEDERICA	GSAFRC65P69F205S
ALBORETO GENNARO	LBRGNR65M25F839B
ALESI FEDERICA	LSAFRC90H61A176A
ALFARANO SARAH	LFRSRH94C64D883C
ALIBERTI MARIO	LBRMRA74C29F839A
AMAN PAZMINO MARITZA ELIZABETH	MNPMT'Z73P52Z605P
AMMIRATO MIMMO	MMRMMM66D24F205M
ANDREOLI SILVIA	NDRSLV66A48F205M
ANGELINO ANGELO	NGLNGL90D23F052S
ANGELO GIUSEPPINA	NGLGPP88C42H700Q
ANGIOI ANNA	NGANNA67A41E049N
ANTIGNANI MICHELE	NTGMHL93R14E456N
ANZALONE CLEMENTE	NZLCMN65D07B963F
ARGENTO ELIANA	RGNLNE66H70F158O
AROLDI LUCA	RLDLCU69A31F205J
BAGLI' PIETRO	BGLPTR63R25G580V
BALCAZAR VIDAL ROSA VIRGINIA	BLCRVR84B49Z605F
BALDO CHIARA	BLDCHR93S45D286I
BALESTRA CARMELA	BLSCML64A65D761P
BALZAROTTI BARBARA	BLZBBR65T43E514U
BARBARESCHI BARBARA	BRBBBR68M53F205H
BARDARO ANTONELLA	BRDNNL66E55F152B
BARELLA ANNA MARIA	BRLNMR68C60B809P
BARRESI SALVATORA	BRRSVT84T62A638B
BASANISI RACHELE	BSNRHL65C65F205U
BASILICO FRANCESCO	BSLFNC92C28I441P
BASTIANELLI AIDA	BSTDAI64C51L719T
BATTIATO ROSARIO	BTTRSR70D18C351H
BELVEDERE LIBERATO	BLVLRT82B18I483C
BELVEDERE MASSIMO	BLVMSM83A10I483K
BENCIVENGA STEFANO	BNCSEFN91T27B715T

BENEDETTO SEBASTIANO	BNDSST81S17L112G
BENNA STEFANIA	BNNSFN78H68C523M
BERLOCO MARIA TERESA	BRLMTR91H64E223G
BERTOLINO DAVIDE	BRTDVD73L28L872E
BOFFA SIMONE	BFFSMN90R26C632I
BONA FRANCESCO	BNOFNC69E16E573B
BONAVITA GIUSEPPE	BNVGPP61T14L142D
BONETTI ALBA	BNTLBA60B59L378T
BONOMO LAURA MARIA CAMILLA	BNMLMR63H66F205A
BOVATI FABIO	BVTFBA67S18H264R
BOY ALESSIA	BYOLSS85M58A509U
BRIASCO ALESSIO	BRSLSS92M08D969Z
BRUNO ANTONIO	BRNNTN81P07D086O
BUBBA FILIPPO	BBBFPP70R01C352Q
BUGATTI GIANLUCA	BGTGLC77E18F205E
BULGARELLI LUCA MARIA	BLGLMR73B17F205D
BUSCEMI SARA	BSCSRA97A68A089D
BUSICCHIO MARIA STELLA	BSCMST69P70H808Q
CAFORIO ANGELA	CFRNGL69T63D761E
CALABRO' MARGHERITA DEBORAH	CLBMGH81E66H224T
CAMPANELLA SIMONE	CMPSMN75D16F205H
CAMPANI LETIZIA	CMPLTZ00A64G843T
CAMPANINO LUIGI	CMPLGU61T23D761B
CAMPISI CONCETTA	CMPCCT61P47D768B
CANIGLIA ARTURO	CNGRTR74B17E532P
CAPIZZI FEDERICA	CPZFR96D44G273A
CAPPADONA CARMELA	CPPCML61E67F395G
CAPRA FEDERICO ROBERTO	CPRFRC81M27F205T
CARDINALE GIUSEPPE	CRDGPP71A02C286D
CARE' NATALINA	CRANLN73T43G388I
CARLUCCIO PAOLA	CRLPLA95P64F842S
CASATI ROBERTO	CSTRRT65R01E514G
CASTAGNO GIORGIA	CSTGRG59S47I138M
CASTELLI ANTONINA	CSTNNN80T69G511H
CATALANO NOEMI	CTLNMO89T54G580B
CATALANO QUIRINO	CTLQRN91A17A783I
CECCHI CHIARA RITA	CCCCRR75H54E063G
CHIAPPARA MONICA	CHPMNC89T67G273J
CHIOCCHI ANDREA	CHCNDR71B06F205G
CHIONNA FABIOLA	CHNFBL70T62D761M
CHON LUCA FUSAN	CHNLFS67H25F205V
CIAMBRONE ANTONIO	CMBNTN60M05C352S
CIOPPA ILARIA	CPPLRI86D70G388A
CIOTTA LUCA	CTTLCU70H19F205X
CIRELLA GIOVANNI PIO	CRLGNN96D21H926Q

CIRIGLIANO CARMINE	CRGCMN71T30G786W
CITTERIO ANNA	CITNNA83A60F205U
CIVELLO CONO	CVLCNO63T26F848G
COCCIOLI SALVATORE	CCCSVT90H28F784B
COCRIS DANIELA LENUA	CCRDLL62R58Z129A
COLLICA ALESSANDRO	CLLSN90P08D423Q
COMANESCU MIHAELA	CMNMHL77S55Z129X
CONVERTINI CATERINA	CNVCRN64P47L920Z
CRIVARO CLAUDIO	CRVCLD77R11L219I
CRUCINIO VINCENZO	CRCVCN71R30L477K
CRUCITTI DANIELA	CRCDNL88P46H224D
CRUDO DONATO	CRDDNT67S08B936I
CUBAS NECOCHEA ISABEL EVELYN	CBSSLV87T48Z611J
CUCCIA GIUSEPPE	CCCGPP79M22G273I
CUCCURU ANDREA	CCCNDR75A17E591M
CURZI THOMAS ANTONIO	CRZTMS69L29F205S
DA POZZO DERRY	DPZDRY87H06G337P
D'ALESSIO ROSSELLA	DLRSL94P49F839P
D'ALO' ROSA	DLARSO85D52C495G
D'AMBROSIO MASSIMILIANO	DMBMSM73S02F704T
D'AMICO SALVATRICE	DMCSVT68H46F206Z
D'AMICO SERENA	DMCSRN94R63C096G
D'ANDREA 71 MARIA	DNDMRA71L56F839H
D'ANTUONO ANNAPAOLA	DNTNPL94P65E131L
D'ARRIGO GIOVANNA	DRRGNN68C69F158Z
DE CESARE MARTINO	DCSMTN66R26Z133L
DE CHIARA CATERINA	DCHCRN66T50E932T
DE GREGORIO RAFFAELLA	DGRRFL68E68F704U
DE MARIA GIANPIERO	DMRGPR73S11E974X
DE MARTINO CARMINE	DMRCMN93E09A509S
DE SIMONE VALERIA	DSMVLR93M46G273P
DE VIRGILIO FRANCESCO	DVRFNC72M23F284G
DEL CASTILLO MONCADA ELOISA FLORA	DLCLFL67S64Z611S
DEL MONTE EMANUELA	DLMMNL73C47F205S
DELLA VOLPE RAFFAELA	DLRFL96A68B963V
DELLE DONNE VINCENZA	DLLVCN78B48C034U
DELLO RUSSO VIRGINIA	DLLVGN67B62G220O
DELVECCHIO ROBERTO	DLVVRT65M15E946M
DELVECCHIO ROSANGELA	DLVRNG90P56D643O
DENISI ANGELA	DNSNGL82M70F112Z
DI BELLO ANGELA	DBLNGL68E51I954B
DI DONNA MAURIZIO	DDNMRZ70P24F205Z
DI FURIA GIANLUCA	DFRGLC68R11F205J
DI GRADO ELENA	DGRLNE72T62H264X
DI GRUCCIO ANGELA	DGRNGL67H47Z614O

DI LORENZO TIZIANA	DLRTZLN84T46D708U
DI MINO LUIGI	DMNLGU86P01D009I
DI MUNNO NICOLA	DMNNCL87S16H501M
DI NAPOLI NUNZIA	DNPNNZ65M70F839T
DI PRIMO ANTONELLA	DPRNNL81B58F839K
DICARA MIRIAM	DCRMRM84D63H163I
DIGNITOSO MARIA CONCETTA	DGNMCN93T50F537P
DONZELLI LOREDANA	DNZLDN64D58F839Q
DURI FEDERICA	DRUFRC95B42H163G
ELESCANO GASPAR MARIA ANGELICA	LSCMNG68E55Z611A
ELETTO DOMENICO	LTTDNC63D04A801L
EMIDE PATRIZIA MARIA	MDEPRZ67L48F205U
ERRICO MASSIMO	RRCMSM62S04G098J
ESPOSITO CARMELA	SPSLVR91R67F839W
ESPOSITO ELVIRA	SPSCML77R51G964T
FALCO MARCO	FLCMRC66H18Z112K
FALCONE LORENZO	FLCLNZ66B09G220L
FANIGLIULO ANNA MARIA	FNGNMR66S69D761T
FARINA ERIKA	FRNRKE90C43D416I
FELACO ANGELO	FLCNGL63T28B452L
FERGNANI FLORINDA	FRGFRN73D58I690Z
FICAZZOLA CARMELA	FCZCML67L56L418Z
FILIPPINI FEDERICO	FLPFRC82D29L682C
FIOCCHI PAOLO NICOLA	FCCPNC60R17F205R
FONTANA LAVINIA TINA FAITH	FNTLNT96S54E801K
FOTI CARMELA GRAZIA	FTOFNC76P56L042H
FOTI FRANCESCA	FTOCML67H51H224L
FRISANI ANNA MARIA	FRSNMR71D53C514W
FUSCO MADDALENA	FSCMDL97P65B963V
GAIANI DANIELA ERMINIA	GNADLR62A44I690N
GALLONE VINCENZA	GLLVCN64L58B180W
GAVAZZONI NINFA CLAUDIA	GVZNFC71R41F205K
GHEZZI DEBORAH	GHZDRH77D46F205G
GHIDINI MARIA LUISA	GHDMLS68H61B300O
GHIZZONI FEDERICO	GHZFRC89S04H501Z
GIANGRANDE ANNA RITA	GNGNRT74A42D458U
GIANNO RAIMONDO	GNNRND63C30D423G
GIANNOTTO MARGHERITA	GNNMGH69P54L418H
GIBILARO GIORGIA	GBLGRG87A60A089A
GIOBBO ORTENSIA	GBBRNS76R67F979X
GIOVINETTO EPIFANIO	GVNPFN69M02H168U
GORSCHI DORINA	GRSDRN60H64Z129H
GUCCIARDI ANGELA	GCCNGL95S48F061E
GUERRINI SILVANA AURELIA	GRRSVN66P70F205G
GULI' SALVATORE	GLUSVT89D04G273C

GUMARI GIANNI ANTONIO	GMRGNN88E31D122T
HERRERA PINO TALIA	HRRTLA70L44Z611K
HONCHARUK TETYANA	HNCTYN63R58Z138G
IANAKIEVA LILI	NKVLLI62M51Z104H
ILLIANO MARINA	LLNMRN88C51F839X
INVERNIZZI DEBORA	NVRDBR93B60L400R
IOVINE VERONICA ANNA	VNIVNC93H65B715V
KIRLOS MINA MOHEB MAHER	KRLMMH87H21Z336Z
KOLA ILIRJANA	KLLOJN83D69Z100V
LA FERLA ROSSELLA	LFRRSL73H52E532Z
LA MENDOLA RACHELE	LMNRHL60E59B520S
LA TORRETTA MARIA CARMELA	LTRMCR73L56E716Q
L'ABBATE ANDREA	LBBNDR93C14F376L
LAIACONA VALENTINA	LCNVNT81C64B428B
LAMPUGNANI MASSIMILIANO CLAUDIO	LMPMSM72D02F205F
LANZILOTTI GIULIA	LNZGLI95P55G187G
LEON OLIVARES MARIELLA EDITH	LNLMLL84L57Z611I
LO GIUDICE FABRIZIO GIANLUCA	LGDFRZ82C17G282T
LO GIUDICE MARIA	LGDMPA65D58G580M
LO RUSSO MATTEO	LRSMIT71C29H926N
LOCONTE GIUSEPPE	LCNGPP91C21L328O
LOMBARDO FRANCESCO	LMBFNC57T12Z600U
LONOCE STEFANO	LNCSTF72C28F205E
MAFFEI VALENTINA	MFFVNT92B54A717M
MAISTO ANNUNZIATA	MSTNNZ64D55L245D
MANCO MARIA ROSARIA	MNCMRS60E68F881Z
MANDALARI ROBERTO	MNDRRT91C18H224W
MANERI CARMELO DANIELE	MNRCML78L03C351Q
MANGANO ERSILIA	MNGRSL89D42H579W
MANGANO SIMONE	MNGSMN89M02F205N
MANIAS RENATA	MNSRNT69T49E270X
MARCHESE CARMELO	MRCCML67H10E532H
MARCHESE CRISTINA	MRCCST72R41F205X
MARCHESE DANILO	MRCNDL73A10A494U
MARCHIONNI DANIELA	MRCNDL65C59L424A
MARCHISIO MASSIMO	MRCMSM63M29F205C
MARFIA BARBARA	MRFBBR69L69G273Q
MARINO CONCETTA MARIA	MRNCCT66E67E133S
MARINO CORRADO	MRNCRD68L30Z401D
MARINO PAOLO	MRNPLA82H04H224O
MARSICO ANTONIO	MRSNTN62T06I954U
MARTELLO SEBASTIANO	MRTSST68E05E532M
MATTEO SABINA	MTTSBN85E46H501Y
MASIELLO CHIARA	MSLCHR92T68L725Z
MASTROLEMBO VENTURA ANNAMARIA	MSTNMR65C41F004M

MASTROPIETRO PAOLA LUCIA MAURA	MSTPLC65E55I690V
MAZZA LOREDANA	MZZZLDN70P64L425L
MELE CARMELA	MLECML64B52G187Z
MESSAGGERI RINA	MSSRNI68M44F205O
MIGLIORATI FRANCESCA	MGLFNC92B43G713Q
MILICI ANGELO ANTONINO	MLCNLN65S09Z112S
MINDRESCU GINA GIANINA	MNDGGN73D51Z129W
MINEA BIANCA FLORENTINA	MNIBCF92A42Z129M
MINESO PAOLA LILIANA	MNSPLL64M45B049Y
MOGGIA FAUSTO	MGGFST62D02F205X
MOLLICA MARIA LAURA	MLLMLR89S70F112V
MONTAGNINO DAVIDE MARIA	MNTDDM92P14F830B
MORANA MARIA ANTONELLA	MRNMNT67S46F205A
MORELLI ENRICO FILIPPO MARIA	MRLNCF64R04A052F
MORRA CIRO	MRRCRI95R20C085S
MORREALE GIOVANNA MARIA	MRRGNN61H63F830A
MORSELLI GIAN PAOLO	MRSGPL68H11F205B
NAPOLI EGIDIO	NPLGDE63L18L049F
NASTASI PAOLO	NSTPLA78E13I754W
NATTA IRENE	NTTRNI93A45E290D
NEGRI STEFANIA	NGRSFN68R58D391W
NIEDDU PAOLA	NDDPLA64R46F205O
NIELSEN SUSANNE	NLSSNN71P58Z107Z
NINIVAGGI JESSICA	NNVJSC89L54F205F
NOTO FILIPPO	NTOFPP80P08Z112P
OLIYNYK OLENA	LYNLNO79R59Z138S
OLTREMONTE LUCIA	LTRLCU66C59D883A
ORELLANA EVA JUSTA	RLLVST62D48Z611H
PALAMARA GIOVANNI	PLMGNN84B03H224U
PANTILE PAOLA	PNTPLA95H66L049U
PAOLILLO MARIA ELISABETTA	PLMLS60E41F205Z
PAPILLO CAROLINA	PPLCLN61P51H243K
PAPPADA' ISABELLA	PPPSLL57H51D761S
PASETTI SIRA	PSTSRI70P54F205W
PASQUALETTI LINDA	PSQLND74C44F205T
PASQUALI SIMONA	PSQSMN73C68H264X
PAUCARA CRUZ GLADIZ	PCRGDZ74E44Z611F
PAVAN LUANA	PVNLNU71D42I441U
PELLEGRINI CARLA ALDA	PLLCLL73P63I690A
PEREIRA JOSINEIDE	PRRJND61R46Z602S
PEREZ DIAZ KATHRIN ROXANA	PRZKHR83C68Z611Y
PERISSUTTI PAOLO	PRSPLA66M02F205O
PERRI LINA	PRRLNI60L47E773M
PESTILLO ANGELA ROSARIA	PSTNLR63D57E946E
PIAZZA SILVIA	PZZSLV74P63A794K

PIAZZA TOMMASO	PZZTMS90D20M052E
PIERRO MARTINA	PRRMTN99P49F839R
PIETROSINO ROSA	PTRRSO71A55I158M
PILI ALESSANDRA	PLILSN75C66F205K
PIMENTEL GAMARRA KARLA PAMELA	PMNKLP85P63Z611P
PIN MARTA	PNIMRT87E68I403C
PIRVU MARGARETA FLORICA	PRVMGR78P60Z129B
PIZZUTTO ERIKA	PZZRKE76L49C523U
POP LIVIA	PPOLVI63R64Z129R
POSTOLLI ERGET	PSTRGT86C10Z100O
PRADO RUIZ PABLO EMILIO	PRDPLM74S12Z604Q
PRESTIFILIPPO ANDREA SALVATORE	PRSNRS73H29M052Y
PROSCIA SIMONA	PRSSMN85L63F704X
PUCCIO MARIO GIOVANNI	PCCMGV83L01B429N
PUPINO MARCO	PPNMRC59D25G187F
RADICE DONATELLO KING	RDCDTL69M28F205A
RADU DANIEL	RDADNL73D07Z129I
RAFFAELLI SELENE	RFFSLN88L44G716O
RAMAGLIA ANNA LISA	RMGNLS73P68F205L
RANIERI GIOVANNI	RNRGNN62H23G482J
RAUCEA MARCO	RCAMRC83P05F943E
RAUSA ANNA RITA	RSANRT69D59G580W
RENDO ILARIA	RNDLRI96H61F205Y
RESTUCCIA GIUSEPPA	RSTGPP72D43F158A
RIBISI FRANCA	RBSFNC70D41G282W
RICCIARDI FRANCESCA	RCCFNC69T56F839S
RISCO IMAN MARIA FLORENCIA	RSCMFL70R56Z611X
RIVETTI SIMONA	RVTSMN71C58F205G
RODOLICO ALBERTO	RDLLRT91L18D423Q
ROMANO CIRO	RMNCRI92T03G795R
ROMANO GIOVANNI	RMNGNN76S24F839R
ROMEO BIANCA	RMOBNC87R52L063T
ROMITO LOREDANA	RMITLDN74C64F704H
RUGGERI RUGGERO	RGGRGR63B05F205C
RUSSO ANTONINO	RSSNNN87A28F112N
RUSSO MARIALUISA FEDERICA	RSSMLS94B47F839K
SACCU SILVANA	SCCSVN76T68A192G
SAGLIMBENE GIUSEPPE	SGLGPP60P14G273V
SALA PAOLO LUIGI	SLAPLG91S16F205S
SALEMI ELISA DANIELA	SLMLDN72A69F065O
SAMMURI FULVIO	SMMFLV84L17E625V
SANCHINI DANIELA	SNCDNL69L57F205H
SANDRU ABRUDAN LAVINIA FELICIA	SNDLNF72S49Z129Q
SANFRATELLO ANTONIETTA	SNFNNT72P57F205B
SANTARSIERE GAETANO	SNTGTN80T20L418S

SCARABELLI CARLO	SCRCRL69P15F205D
SCARIONI DANIELA CINZIA	SCRDLC63E50F205J
SCARPELLINI FEDERICA	SCRFR93B56F205A
SCHIAVONE MAURIZIO	SCHMRZ65A24I754R
SCIRTO' ANTONINO	SCRNNN80L23H224T
SECONDO UMBERTO	SCNMRT91L12B428G
SERATI MASSIMO	SRTMSM69H04A010C
SERRA RENZO IGNAZIO	SRRRZG68H09G113C
SETTEMBRINI FRANCESCA	STTFNC70H66G110F
SIMONETTI LUCA	SMNL66R17G687R
SORCE GIOVANNI FRANCESCO	SRCGNN92R04F830L
SORINTANO GIUSEPPE	SRNGPP75D25A089R
SORLINI NADIA	SRLNDA79M64B149I
SORRENTINO ROSANNA	SRRRNN63A41F377Q
SPAGNOLETTI PAOLO ANTONIO	SPGPNT70B25A940Y
SPINA GENNARO	SPNGNR79A09F839E
STADNITCHI VALENTINA	STDVNT72R60Z140G
STELITANO GIUSEPPINA	STLGPP82M70F112N
STELLUTI MICHELE	STLMHL92L22E885X
SULLA CARMEN STEFANIA	SLLCMN90E68F205I
TABBI' FRANCESCO	TBBFNC73L31F065Q
TAIANI ANGELA	TNANGL79H66H703G
TALAMONTI SARA	TLMSRA94A43I324C
TAVERNA FRANCESCA MARIA C.	TVRFNC96R46F205R
TESORO ANNA	TSRNNA92A66B619A
TION ANNALISA	TNINLS73P62F205I
TITONE ANDREA	TTNNDR95B12D423N
TOLOIU MARINELA	TLOMNL63S59Z129B
TORCHETTI MARIA LUCIA	TRCMLC66C41F205D
TRAMONTANO FABIO	TRMFBA84M11F839O
TRIARICO CONCETTA	TRRCCT63P70G187V
TRICARICO ARMANDO	TRCRND69P23H926B
TRIPOLI GIUSEPPE	TRPGPP64D01H151S
TROVATO ADELE	TRVDLA67R52I535V
TROVATO ANTONINO	TRVN62S19L750Q
TURRISI ANNA MARIA	TRRNMR62L51F205G
UMBACA NICOLA	MBCNCL65C10C285E
URSO MARIO	RSUMRA78P12G964I
VADUVA OTILIA IZABELA	VDVTZB79L58Z129M
VALICELLA FEDERICA	VLCFRC72T43C980N
VANTAGGIATO FABIO	VNTFBA76L15D862M
VARGAS LURDE	VRGLRD63L54Z505V
VASTA SALVATORE	VSTS66P22E532P
VELA GOMEZ JESUS	VLGJSS78P08Z131U
VENTO MARIAROSARIA	VNTMRS59R47H224T

VERA FLORES ELIZABETH	VRFLBT75B43Z611O
VERA MALDONADO TANIA NATALY	VRMINT84P59Z611O
VERDE ADDOLORATA	VRDDL72T46I293J
VIGLIENGO SIMONA	VGLSMN71H62L219X
VISINGARDI SILVANA	VSNSVN69E69C539G
VITO LENA	VTILNE66L63H961Z
VOICHESCU NICOLETA	VCHNLT80C57Z129D
WDOWIK DANUTA ALICJA	WDWDTL65C69Z127P
WELENC EWA KRYSZYNA	WLNWRY62S57Z127U
ZAGARRIGO ELISA MARIA CROCINA	ZGRLMR87A43B429Y
ZANIN ROBERTA	ZNNRRT88T46B729T
ZENNARO DAVIDE	ZNNDVD81R18B201W
ZIBARDI STEFANO ENRICO	ZBRSFN63T14F205L
ZUCCONELLI PAOLA DIANA	ZCCPDN69C69F205O

Personale UOC Gestione tecnico patrimoniale	
NOMINATIVO	RUOLO
FRANCESCA MARIA LORETI	DIRIGENTE
AGOSTINO ARMENTANO	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE
RAFFAELE DE MARE	ASSISTENTE TECNICO
OTTAVIO DE MARE	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
STEFANO IAFELICE	OPERATORE TECNICO
ROBERTO MONGUZZI	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
GIUSEPPE NANIA	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
FABRIZIO FONTANA	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
MATTEO NOVELLA	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO

PRESIDIO PINI - PIAZZA CARDINAL FERRARI

PLANIMETRIA PIANO QUARTO

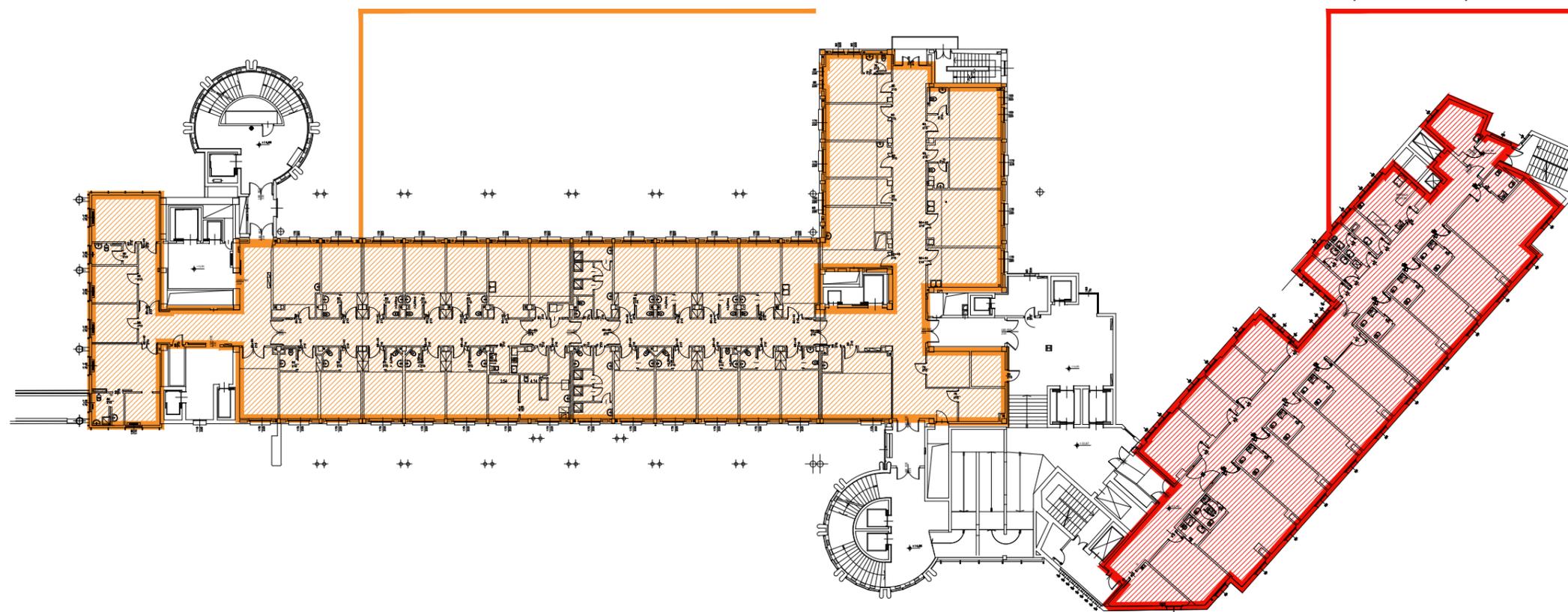
Totale addetti di comparto al piano: N. 2 - almeno 1 per comparto (MONOBLOCCO A - MONOBLOCCO B)

MONOBLOCCO A

DEGENZA:
U.O. TRAUMATOLOGIA SPORTIVA
U.O. ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA i
Posti letto: 36
Superficie Compartimentazione: 1.230 mq

MONOBLOCCO B

DEGENZA:
U.O. ORTOPEDIA ONCOLOGICA
Posti letto: 14
Superficie Compartimentazione: 590 mq



-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO A
-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO B

PRESIDIO PINI - PIAZZA CARDINAL FERRARI

PLANIMETRIA PIANO QUINTO

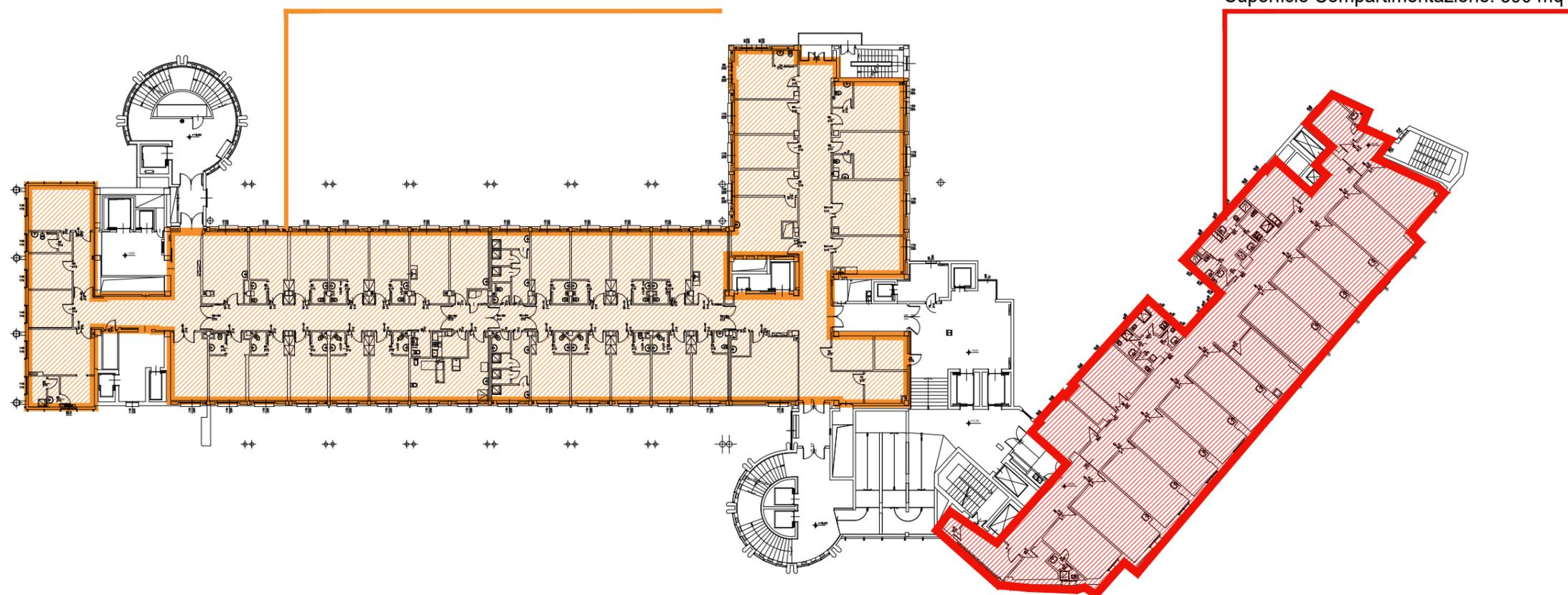
Totale addetti di comparto al piano: N. 2

MONOBLOCCO A

DEGENZA:
U.O. CLINICA REUMATOLOGICA
U.O. ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA D'URGENZA
Posti letto: 36
Superficie Compartimentazione: 1.230 mq

MONOBLOCCO B

DEGENZA:
U.O. CLINICA ORTOPEDICA
U.O. CHIRURGIA ANCA DISPLASICA
Posti letto: 19
Superficie Compartimentazione: 590 mq



-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO A
-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO B

PRESIDIO PINI - PIAZZA CARDINAL FERRARI

PLANIMETRIA PIANO SESTO

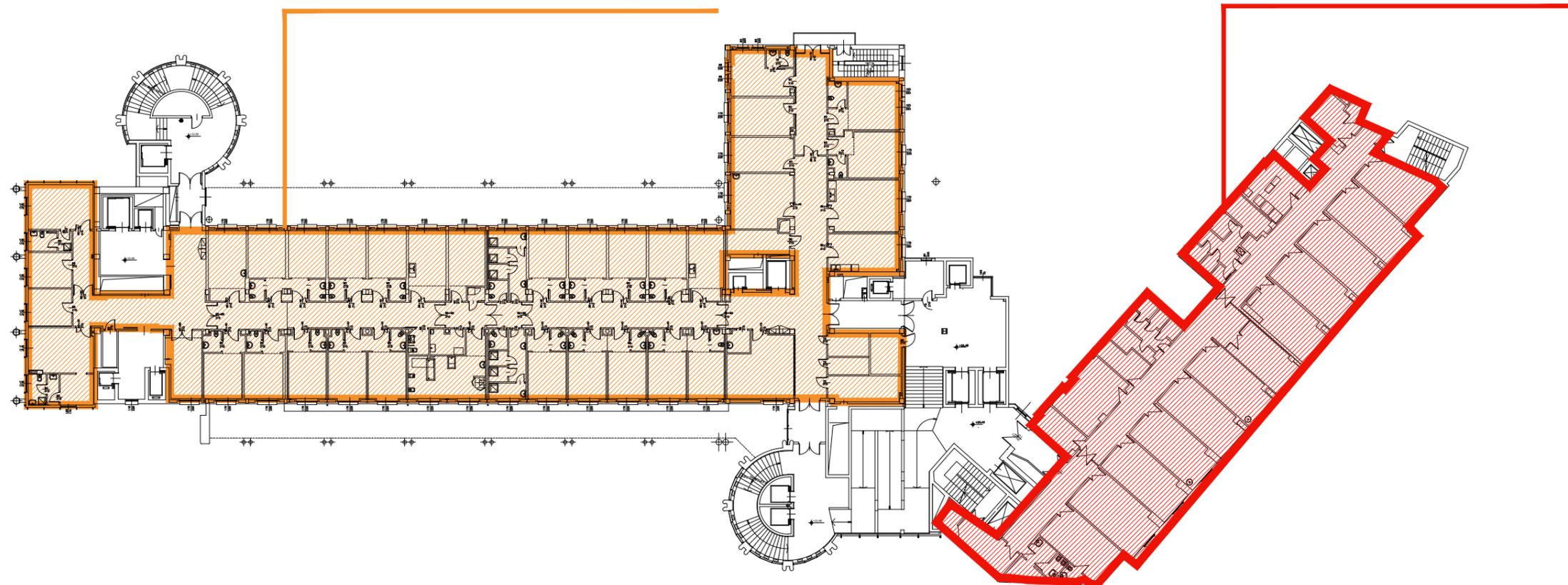
Totale addetti di comparto al piano: N. 2

MONOBLOCCO A

DEGENZA:
U.O. ORTOPEDIA TRAUMATOLOGICA
PATOLOGIA COLONNA VERTEBRALE
U.O. II CLINICA ORTOPEDICA
Posti letto: 36
Superficie Compartimentazione: 1.230 mq

MONOBLOCCO B

DEGENZA:
U.O. I CLINICA ORTOPEDICA
Posti letto: 18
Superficie Compartimentazione: 590 mq



-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO A
-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO B

PRESIDIO PINI - PIAZZA CARDINAL FERRARI

PLANIMETRIA PIANO SETTIMO

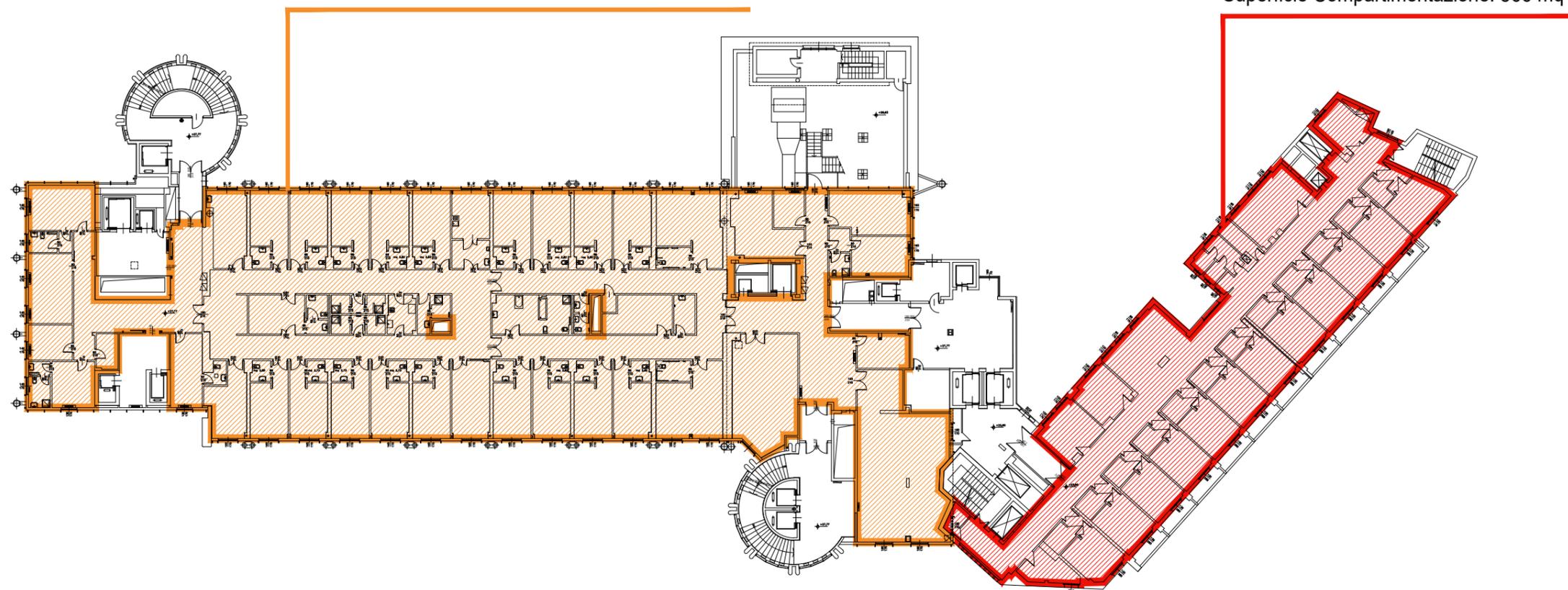
Totale addetti di comparto al piano: N. 4 addetti - almeno 2 per comparto (MONOBLOCCO A - MONOBLOCCO B)

MONOBLOCCO A

DEGENZA:
 U.O. REUMATOLOGIA ETA' PEDIATRICA
 U.O. ORTOPEDIA TRAUMATOLOGICA PEDIATRICA
 U.O. REUMATOLOGIA CLINICA
 Posti letto: 18 + 18 posti per accompagnatore
 Superficie Compartimentazione: 1.495 mq

MONOBLOCCO B

DEGENZA:
 CLINICA SANTA SOFIA
 Posti letto: 10
 Superficie Compartimentazione: 566 mq

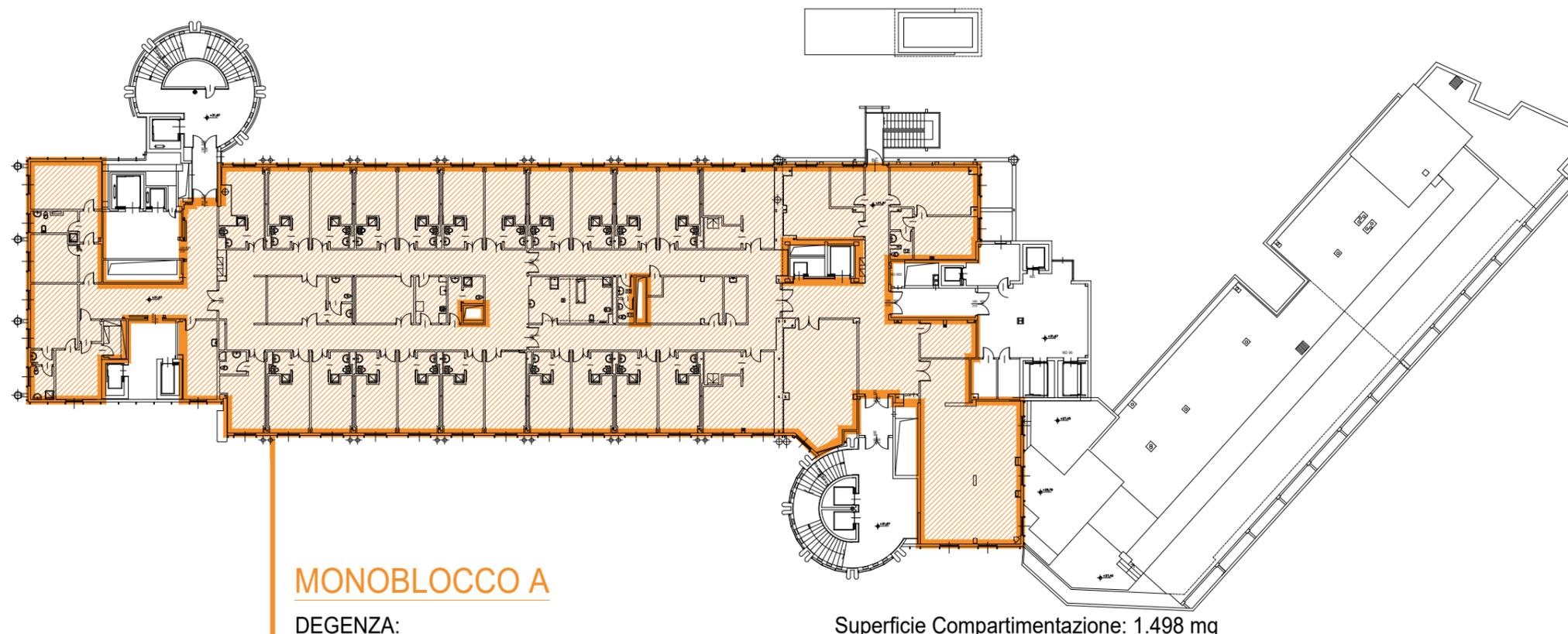


-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO A
-  Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO B

PRESIDIO PINI - PIAZZA CARDINAL FERRARI

PLANIMETRIA PIANO OTTAVO

Totale addetti di comparto al piano: N. 2



MONOBLOCCO A

DEGENZA:
 U.O. WEEK SURGERY
 U..O. CHIRURGIA DELLA MANO E
 MICROCHIRURGIA RICOSTRUTTIVA
 Posti letto: 20

Superficie Compartimentazione: 1.498 mq

 Compartimentazioni degenze MONOBLOCCO A

PRESIDIO PIAZZA CARDINAL FERRARI - NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO PRESENTI :					
-	Piano Secondo:		-	Piano Quinto:	2
-	Piano Terzo:		-	Piano Sesto:	2
-	Piano Quarto:	2	-	Piano Settimo:	4
			-	Piano Ottavo:	2
TOTALE: <u>12 ADDETTI DI COMPARTIMENTO</u>					

PRESIDIO CTO - VIA BIGNAMI N.1

PLANIMETRIA PIANO RIALZATO

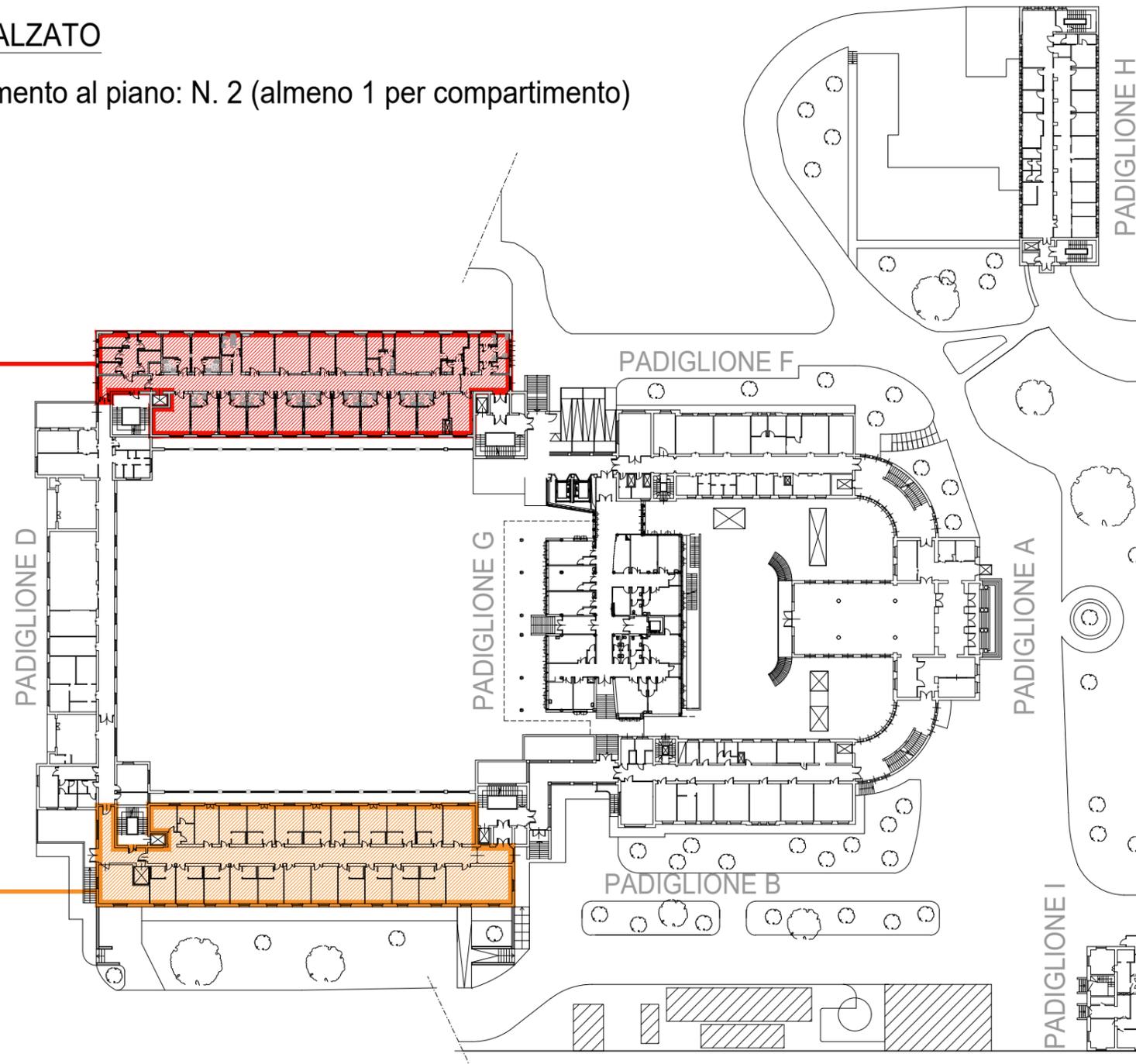
Totale addetti di comparto al piano: N. 2 (almeno 1 per comparto)

PADIGLIONE E

DEGENZA:
U.O. MIELOLESI
Posti letto: 19
Superficie Compartimentazione: 840 mq

PADIGLIONE C

DEGENZA:
U.O. CARDIOLOGIA RIABILITATIVA
Posti letto: 30
Superficie Compartimentazione: 835 mq



-  Compartimentazioni degenze PADIGLIONE E
-  Compartimentazioni degenze PADIGLIONE C

PRESIDIO CTO - VIA BIGNAMI N.1

PLANIMETRIA PIANO PRIMO

Totale addetti di comparto al piano: N. 3 (almeno 1 per comparto)

PADIGLIONE E

DEGENZA:
U.O. CLINICA ORTOPEDICA
Posti letto: 23
Superficie Compartimentazione: 825 mq

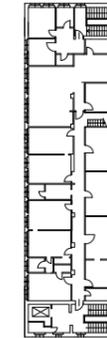
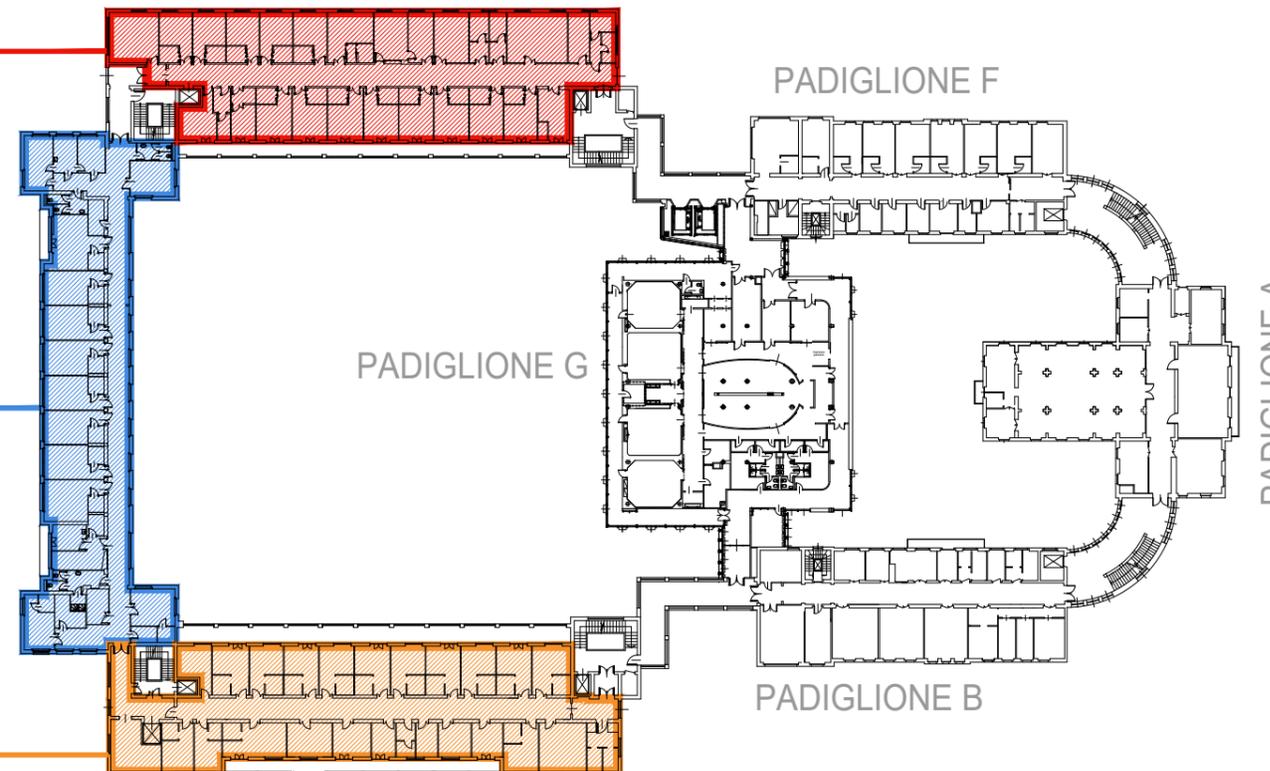
PADIGLIONE D

DEGENZA:
U.O. MEDICINA FISICA E
RIABILITAZIONE SPECIALISTICA
Posti letto: 21
Superficie Compartimentazione: 672 mq

PADIGLIONE C

DEGENZA:
U.O. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA II
Posti letto: 25
Superficie Compartimentazione: 775 mq

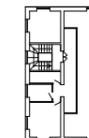
-  Compartimentazioni degenze PADIGLIONE E
-  Compartimentazioni degenze PADIGLIONE D
-  Compartimentazioni degenze PADIGLIONE C



PADIGLIONE H

PADIGLIONE A

PADIGLIONE I



PRESIDIO PIAZZA CARDINAL FERRARI - NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO PRESENTI :

- Piano Rialzato: 2
- Piano Primo: 3

TOTALE: 5 ADDETTI DI COMPARTIMENTO



ALLEGATO 3

CHECK LIST DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

SCHEDE DI VIGILANZA PRESIDANTI ANTINCENDIO

IDRANTI

INDICARE CON UNA CROCETTA QUALI SONO LE NON
CONFORMITA' RILEVATE
ES: SE L'IDRANTE NON E' NEL POSTO DESIGNATO
RIPORTARE UNA CROCETTA NELLA CASELLA A2

I CONTROLLI DEVONO ESSERE ESEGUITI
SETTIMANALMENTE

SETTIMANA ... / 52

PCF

CTO

ISO

SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE

EDIFICIO ...

PIANO...

ID	UBICAZIONE	A2	A3	A4	A5	A6	A7	NOTE PER SINGOLO ELEMENTO

LEGENDA CHECK LIST

A2	E' COLLOCATO NEL POSTO DESIGNATO ED E' OPPORTUNAMENTE SEGNALATO
A3	E' ACCESSIBILE SENZA OSTACOLI ED E' VISIBILE CHIARAMENTE
A4	LE CASSETTE A CORREDO DEGLI IDRANTI SONO DOTATE DI LANCIA DI EROGAZIONE
A5	I TAPPI DI CHIUSURA SONO PRESENTI
A6	E' PRESENTE LA CHIAVE PER L'APERTURA DELLA CASSETTA
A7	IL CARTELLINO DI MANUTENZIONE E' PRESENTE E CORRETTAMENTE COMPILATO

ALTRE NOTE

INSERIRE UNA CROCE SE NON SONO STATE RILEVATE ANOMALIE

NOME OPERATORE

DATA

FIRMA

__/__/__

SCHEDE DI VIGILANZA PRESIDANTI ANTINCENDIO

RILEVATORI

INDICARE CON UNA CROCETTA QUALI SONO LE NON CONFORMITA' RILEVATE
 ES: SE IL RILEVATORE HA I PULSANTI DEGLI ALLARMI NON INTEGRATI UNA CROCETTA NELLA CASELLA A2

I CONTROLLI DEVONO ESSERE ESEGUITI SETTIMANALMENTE

SETTIMANA ... / 52

PCF

CTO

ISO

SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE

EDIFICIO ...

PIANO...

ID	UBICAZIONE	A2	A3							NOTE PER SINGOLO ELEMENTO

LEGENDA CHECK LIST

A2	VERIFICA DELL'INTEGRITA' DEI PULSANTI DI ALLARME ROSSO E GIALLO
A3	VERIFICA VISIVA DEL FUNZIONAMENTO DEI RILEVATORI
A4	
A5	
A6	
A7	

ALTRE NOTE

INSERIRE UNA CROCE SE NON SONO STATE RILEVATE ANOMALIE

NOME OPERATORE	DATA	FIRMA
_____	___/___/___	_____

SCHEDE DI VIGILANZA PRESIDANTI ANTINCENDIO

PORTE TAGLIA FUOCO

INDICARE CON UNA CROCETTA QUALI SONO LE NON CONFORMITA' RILEVATE
ES: SE IL SISTEMA DI APERTURA NON E' FUNZIONANTE RIPORTARE UNA CROCETTA NELLA CASELLA A2

I CONTROLLI DEVONO ESSERE ESEGUITI SETTIMANALMENTE

SETTIMANA ... / 52

PCF

CTO

ISO

SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE

EDIFICIO ...

PIANO...

ID	UBICAZIONE								NOTE PER SINGOLO ELEMENTO
		A2	A3	A4					

LEGENDA CHECK LIST

A2	IL SISTEMA DI APERTURA DELLA PORTA NON E' FUNZIONANTE
A3	LA PORTA NON PRESENTA DANNEGGIAMENTI
A4	LA PORTA SI CHIUSE REGOLARMENTE SENZA STRISCIARE E SENZA BLOCCO (ZEPPE PRESENTI)
A5	
A6	
A7	

ALTRE NOTE

INSERIRE UNA CROCE SE NON SONO STATE RILEVATE ANOMALIE

NOME OPERATORE

DATA

FIRMA

___/___/___

SCHEDE DI VIGILANZA PRESIDANTI ANTINCENDIO

VIE ESODO ACCATASTAMENTO

INDICARE CON UNA CROCETTA QUALI SONO LE NON CONFORMITA' RILEVATE
ES: SE LE VIE DI ESODO NON SONO SGOMBRE DA MATERIALI, ARREDI ECC. RIPORTARE UNA CROCETTA NELLA CASELLA A2

I CONTROLLI DEVONO ESSERE ESEGUITI SETTIMANALMENTE

SETTIMANA ... / 52

PCF

CTO

ISO

SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE

EDIFICIO ...

PIANO...

N.	UBICAZIONE	A2	A3	A4	A5	NOTE PER SINGOLO ELEMENTO	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

LEGENDA CHECK LIST

A2	LE VIE DI ESODO SONO SGOMBRE DA MATERIALI, ARREDI ECC.
A3	I DEPOSITI ASSEGNATI ALLE IMPRESE ESTERNE SONO IDENTIFICATI E CHIUSI
A4	I LOCALI CANTINATI SONO SGOMBRI DA MATERIALI ACCATASTATI
A5	RIFIUTI E/O LIQUIDI INFIAMMABILI SONO POSIZIONATI NEI LOCALI DEDICATI
A6	
A7	

ALTRE NOTE

INSERIRE UNA CROCE SE NON SONO STATE RILEVATE ANOMALIE

NOME OPERATORE

DATA

FIRMA

___/___/___

SCHEDE DI VIGILANZA PRESIDII ANTINCENDIO

ILLUMINAZIONE

INDICARE CON UNA CROCETTA QUALI SONO LE NON
CONFORMITA' RILEVATE
ES: SE LA LAMPADA PRESENTA DANNEGGIAMENTI VISIBILI
RIPORTARE UNA CROCETTA NELLA CASELLA A2

I CONTROLLI DEVONO ESSERE ESEGUITI
SETTIMANALMENTE

SETTIMANA ... / 52

PCF

CTO

ISO

SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE

EDIFICIO ...

PIANO...

ID	UBICAZIONE	SCHEDA ELEMENTI DA VERIFICARE						NOTE PER SINGOLO ELEMENTO
		A2	A3	A4				

LEGENDA CHECK LIST

A2	LA LAMPADA NON PRESENTA DANNEGGIAMENTI VISIBILI
A3	E' PRESENTE UNA LUCE VERDE DI FUNZIONAMENTO (FISSA O LAMPEGGIANTE)
A4	VERIFICATA L'ASSENZA DI OSTACOLI CHE COMPROMETTONO LA VISIBILITA' E L'EFFICACIA
A5	
A6	
A7	

ALTRE NOTE

INSERIRE UNA CROCE SE NON SONO STATE RILEVATE ANOMALIE

NOME OPERATORE	DATA	FIRMA
_____	___/___/___	_____